

]HackingTeam[

RCS 9.6

The hacking suite for governmental interception

Manuale dell'analista



Proprietà delle informazioni

© COPYRIGHT 2015, HT S.r.l.

Tutti i diritti sono riservati in tutti i paesi.

Nessuna parte di questo manuale può essere tradotta in altra lingua e/o adattata e/o riprodotta in altra forma e/o mezzo meccanico, elettronico, per fotocopie, registrazioni o altro, senza una precedente autorizzazione scritta da parte di HackingTeam.

Tutte le società e i nomi di prodotti possono essere marchi legali o marchi registrati delle rispettive società la cui proprietà viene qui riconosciuta. In particolare Internet Explorer™ è un marchio registrato dalla Microsoft Corporation.

L'elaborazione del testo e delle immagini è stata vagliata con la massima cura, nonostante ciò HackingTeam si riserva il diritto di modificare e/o aggiornare le informazioni qui contenute per correggere errori tipografici e/o imprecisioni, senza preavviso o alcun impegno da parte della stessa.

Qualsiasi riferimento a nomi, dati e indirizzi di altre società non facenti parte di HackingTeam è casuale e, salvo diversa indicazione, è riportato a titolo puramente esemplificativo, allo scopo di chiarire meglio l'utilizzo del prodotto.

richieste di ulteriori copie di questo manuale o di informazioni tecniche sul prodotto, devono essere indirizzate a:

HT S.r.l.

via della Moscova, 13

20121 Milano (MI)

Italy

Tel.: + 39 02 29 060 603

Fax: + 39 02 63 118 946

e-mail: info@hackingteam.com

Sommario

Introduzione a questa Guida	1
Informazioni utili sulla Guida	1
Obiettivi del manuale	1
Novità della guida	1
Documentazione fornita	2
Convenzioni tipografiche per le segnalazioni	3
Convenzioni tipografiche per la formattazione	3
Destinatari del prodotto e di questa guida	4
Dati di identificazione dell'autore del software	4
RCS Console per l'Analista	6
Avvio di RCS Console	7
Introduzione	7
Come si presenta la pagina di login	7
Accedere a RCS Console	7
Descrizione della homepage	8
Introduzione	8
Come si presenta	8
Elementi e azioni comuni dell'interfaccia	9
Introduzione	9
Come si presenta RCS Console	9
Cambiare la lingua dell'interfaccia o la propria password	11
Convertire le date-ora di RCS Console al proprio fuso orario	11
Azioni sulle tabelle	11
Procedure dell'Analista	13
Introduzione	13
Per recuperare prove importanti ed essere avvisati	13
Analizzare, selezionare ed esportare le evidenze	13
Per elaborare le informazioni ottenute sulle persone e i luoghi coinvolti nell'indagine	14
Operation e target	15
Cose da sapere sulle operation	16
Cos'è un'operation	16
Cose da sapere sui target	16

Cos'è un target	16
Gestione delle operation	16
Scopo	16
Come si presenta la funzione	16
Per saperne di più	17
Visualizzare i target di un'operation	17
Dati delle operation	18
Pagina dell'operation	18
Scopo	18
Come si presenta la funzione	18
Per saperne di più	19
Dati della pagina di un'operation	19
I target	21
Pagina del target	22
Scopo	22
Come si presenta la funzione	22
Per saperne di più	23
Esportare le evidence del target	23
Dati della pagina target	23
Gli agent	25
Pagina dell'agent	26
Scopo	26
Come si presenta la funzione	26
Per saperne di più	27
Dati dello storico eventi di un agent	27
Pagina dei comandi	28
Scopo	28
Come si presenta la funzione	28
Per saperne di più	29
Dati dello storico sincronizzazioni dell'agent	29
Analisi delle evidence	30
Cose da sapere sulle evidence	31
Processo di analisi	31
Accumulo delle evidence nel dispositivo	31

Filtrare le evidence	31
Tradurre le evidence	32
Eliminare le evidence	32
Descrizione del file .tgz con le evidence esportate	32
Analisi delle evidence (Evidence)	33
Scopo	33
Come si presenta la funzione	33
Per saperne di più	34
Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione marcandole per importanza	35
Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione marcandole per il report	35
Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione aggiungendo note personali	35
Analizzare una evidence	35
Visualizzare i contatori suddivisi per tipo	36
Esportare le evidence visualizzate	36
Eliminare evidence secondo criteri particolari	36
Dati delle evidence	37
Dettaglio di una evidence	38
Scopo	38
Come si presenta la funzione	38
Per saperne di più	40
Azioni su evidence di tipo immagine	40
Azioni su evidence di tipo audio	41
Dati di esportazione delle evidence	41
Elenco dei tipi di evidence	42
Esplorazione e recupero prove da dispositivi online	44
Cose da sapere sul recupero prove	45
Descrizione	45
Funzionamento	45
Interazione tra File System ed evidence di tipo File	45
Componenti del File System	45
Recupero evidence da dispositivi (File System)	45
Scopo	45
Come si presenta la funzione	46
Per saperne di più	47

Esplorare il contenuto del file system e scaricare file	47
Cose da sapere sull'intelligence	48
Cose da sapere sulle entità	49
Introduzione	49
Le persone coinvolte nell'indagine: entità Target e entità Person	49
I luoghi coinvolti nell'indagine: entità Position e entità Virtual	49
Gestire le entità	49
Entità Target	49
Entità Person	50
Entità Position	50
Entità Virtual	50
Cose da sapere sui collegamenti	50
Introduzione	50
I collegamenti Know	51
I collegamenti Peer	51
I collegamenti Position e Virtual	51
Gestire i collegamenti Peer/ Position/ Virtual e Know	51
I collegamenti Identity	51
Gestire i collegamenti Identity	51
Valore temporale dei collegamenti	52
Cose da sapere sulle entità Gruppo	52
Introduzione	52
Entità Gruppo create dal sistema	52
Entità Gruppo create manualmente	53
Cose da sapere su come lavora l'intelligence	53
Introduzione	53
Processo di intelligence	53
Criteri per la creazione automatica di collegamenti Know	54
Criteri per la creazione automatica di collegamenti Peer	54
Criteri per la creazione automatica di collegamenti Position	54
Criteri per la creazione automatica di collegamenti Virtual	55
Criteri per la creazione automatica di collegamenti Identity tra entità Target e Person ...	55
Criteri per la creazione automatica di collegamenti tra entità Target/Person di operation diverse	56

Intelligence	57
Gestione delle operation sottoposte a intelligence	58
Scopo	58
Come si presenta la funzione	58
Per saperne di più	58
Visualizzare le entità di un'operation	59
Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella	59
Scopo	59
Come si presenta la funzione	59
Per saperne di più	60
Visualizzare il dettaglio di una entità	60
Gestione delle entità: vista dei collegamenti	61
Scopo	61
Come si presenta la funzione	61
Per saperne di più	64
Visualizzare il dettaglio di una entità	64
Unire due entità in una entità	65
Creare un collegamento tra due entità	65
Creare un Gruppo	65
Visualizzare dinamicamente le evidence dei collegamenti tra le entità	66
Gestione delle entità: vista delle posizioni	66
Scopo	66
Come si presenta la funzione	67
Per saperne di più	69
Visualizzare il dettaglio di una entità	69
Creare un collegamento tra due entità	69
Visualizzare dinamicamente gli spostamenti dei target	69
Dettaglio delle entità Target	70
Scopo	70
Come si presenta la funzione	70
Per saperne di più	72
Aggiungere la foto del target	72
Aggiungere identificativi del target	72
Visualizzare le persone contattate frequentemente	72

Visualizzare i siti web visitati frequentemente	73
Collegare l'entità Target a una persona contattata frequentemente	73
Collegare il target a un sito web visitato frequentemente	73
Visualizzare l'ultima posizione acquisita	73
Visualizzare i luoghi più visitati	74
Aggiungere un'entità Position visitata dal target	74
Dati del dettaglio delle entità Target	74
Dettaglio delle entità Person	75
Scopo	75
Come si presenta la funzione	76
Per saperne di più	76
Aggiungere un'immagine della persona	76
Aggiungere degli identificativi della persona	77
Aggiungere un'entità Position visitata dall'entità	77
Dettaglio delle entità Position	77
Scopo	77
Come si presenta la funzione	78
Per saperne di più	78
Aggiungere un'immagine del luogo	78
Dettaglio delle entità Virtual	79
Scopo	79
Come si presenta la funzione	79
Per saperne di più	80
Aggiungere un'immagine dell'indirizzo web	80
Aggiungere indirizzi web all'entità	80
Monitoraggio delle attività dei target con la Dashboard	81
Cose da sapere sulla Dashboard	82
Componenti della Dashboard	82
Processo di segnalazione delle evidence	82
Monitoraggio delle evidence (Dashboard)	83
Scopo	83
Come si presenta la funzione	83
Per saperne di più	84
Aggiungere un elemento alla Dashboard	84

Visualizzare una evidence segnalata nella Dashboard	84
Alert	86
Cose da sapere sugli alert	87
Cosa sono gli alert	87
Le regole di alert	87
Ambito di applicazione delle regole di alert	87
Processo di alert	87
Alerting	88
Scopo	88
Come si presenta la funzione	89
Per saperne di più	90
Aggiungere regola per essere allertati	90
Modificare una regola di alert	90
Aggiungere una regola per marcare automaticamente certe evidence o certi collegamenti di intelligence tra entità	90
Visualizzare gli eventi corrispondenti all'alert registrato	91
Dati degli alert	91
Glossario dei termini	94

Introduzione a questa Guida

Informazioni utili sulla Guida

Obiettivi del manuale

Questo manuale guida l'*Analista* a utilizzare RCS Console per:

- tenere sotto controllo il target
- esplorare i dispositivi del target
- analizzare le evidence ed esportarle

Novità della guida

Elenco note di rilascio e aggiornamenti di questa guida in linea.

<i>Data rilascio</i>	<i>Codice</i>	<i>Versione software</i>	<i>Descrizione</i>
15 Marzo 2015	Manuale dell'analista 1.9 MAR- 2015	9.6	Aggiunta disabilitazione automatica per inserimento password errata e procedure di riabilitazione, vedi " Avvio di RCS Console " a pagina 7. Aggiunta evidence di tipo Photo , vedi " Elenco dei tipi di evidence " a pagina 42.
24 Novembre 2014	Manuale dell'analista 1.9 MAR- 2015	9.5	Aggiunto filtri per tipo di collegamento, vedi " Gestione delle entità: vista dei collegamenti " a pagina 61.
20 Settembre 2014	Manuale dell'analista 1.7 SET- 2014	9.4	Aggiunte note per recupero prove dal File System, vedi " Cose da sapere sul recupero prove " a pagina 45.
23 Giugno 2014	Manuale dell'analista 1.6 GIU- 2014	9.3	Aggiornata sezione storico sincronizzazioni dell'agent, vedi " Dati dello storico sincronizzazioni dell'agent " a pagina 29 Aggiunta utility per esportare le evidence, vedi " Analisi delle evidence (Evidence) " a pagina 33.

Data rilascio	Codice	Versione software	Descrizione
19 Febbraio 2014	Manuale dell'analista 1.5 FEB- 2014	9.2	<p>Aggiunta gestione gruppi e nuovi filtri in Intelligence, vedi "Intelligence" a pagina 57.</p> <p>Aggiunta possibilità di trasformare una entità Person in una entità Target, vedi "Cose da sapere sulle entità" a pagina 49.</p> <p>Aggiunta evidenze di tipo Money, vedi "Elenco dei tipi di evidenze" a pagina 42.</p> <p>Aggiunta nuovo tipo di export di evidenze verso un connettore, vedi "Dati di esportazione delle evidenze" a pagina 41</p>
30 Settembre 2013	Manuale dell'analista 1.4 SET - 2013	9	<p>Aggiornata documentazione della sezione Intelligence, vedi "Intelligence" a pagina 57.</p> <p>Aggiornate le procedure per l'analista, vedi "Procedure dell'Analista" a pagina 13.</p> <p>Aggiornata documentazione delle regole di alert, vedi "Alert" a pagina 86.</p> <p>Aggiornata documentazione per miglorie apportate all'interfaccia utenti.</p> <p>Migliorato sommario.</p>

Documentazione fornita

A corredo del software RCS sono forniti i seguenti manuali:

Manuale	Destinatari	Codice	Formato di distribuzione
Manuale dell'amministratore di sistema	Amministratore di sistema	Manuale dell'amministratore di sistema 1.9 MAR-2015	PDF
Manuale dell'amministratore	Amministratori	Manuale dell'amministratore 1.7 MAR-2015	PDF
Manuale del tecnico	Tecnici	Manuale del tecnico 2.0 MAR-2015	PDF
Manuale dell'analista (questo manuale)	Analisti	Manuale dell'analista 1.9 MAR-2015	PDF

Convenzioni tipografiche per le segnalazioni

Di seguito le segnalazioni previste in questo documento (Microsoft Manual of Style):



AVVERTENZA: indica una situazione rischiosa che se non evitata, può causare danni fisici all'utente o alle attrezzature.



PRUDENZA: indica una situazione rischiosa che se non evitata, può causare la perdita di dati.



IMPORTANTE: offre indicazioni essenziali al completamento del compito. Mentre le note possono essere trascurate e non inficiano il completamento del compito, le indicazioni importanti non devono essere trascurate.



NOTA: informazioni neutre e positive che enfatizzano o aggiungono informazioni a dei punti nel testo principale. Fornisce informazioni che possono essere applicate solo in casi speciali.



Suggerimento: consiglia l'utente nell'applicare le tecniche e le procedure descritte nel testo ai loro bisogni specifici. Può suggerire un metodo alternativo e non è fondamentale alla comprensione del testo.



Richiede assistenza: l'operazione può essere portata a termine solo su indicazioni dell'assistenza tecnica.

Convenzioni tipografiche per la formattazione

Di seguito la legenda di alcune convenzioni tipografiche:

<i>Esempio</i>	<i>Stile</i>	<i>Descrizione</i>
Vedi " Dati degli utenti "	<i>corsivo</i>	indica il titolo di un capitolo, una sezione, una sottosezione, un paragrafo, una tabella o una figura di questo manuale, o di un'altra pubblicazione di riferimento.
<ggmmaaaa>	<aaa>	indica un testo che dovrà essere specificato dall'utente secondo una certa sintassi. Nell'esempio <ggmmaaaa> è una data e può diventare "14072011".
Selezionare uno dei server elencati [2] .	[x]	indica l'oggetto citato nel testo e che compare nell'immagine adiacente.

<i>Esempio</i>	<i>Stile</i>	<i>Descrizione</i>
Fare clic su Add . Selezionare il menu File , Save data .	grassetto	indica una scritta sull'interfaccia operatore, sia di un elemento grafico (es.: tabella, scheda) sia di un pulsante a video.
Premere Enter	prima lettera maiuscola	indica il nome di un tasto della tastiera.
Cfr.: Network Injector Appliance	-	suggerisce di confrontare la definizione di un termine in glossario o contenuto con altro termine o contenuto.

Destinatari del prodotto e di questa guida

Di seguito le figure professionali che interagiscono con RCS:

<i>Destinatario</i>	<i>Attività</i>	<i>Competenze</i>
Amministratore di sistema	Segue le indicazioni dell'assistenza HackingTeam fornite in fase contrattuale. Installa e aggiorna i server RCS, i Network Injector e le RCS Console. Programma e gestisce i backup. Ripristina i backup in caso di sostituzione dei server.	Tecnico di reti esperto
	 AVVERTENZA: l'amministratore di sistema deve avere tutte le competenze necessarie richieste. HackingTeam non si assume alcuna responsabilità di malfunzionamenti o danni alle attrezzature arrecati da una installazione non professionale.	
Amministratore	Crea gli account e i gruppi autorizzati. Crea operation e target. Controlla lo stato del sistema e delle licenze.	Responsabile dell'indagine
Tecnico	Crea gli agent e li configura. Configura le regole di un Network Injector.	Tecnico specializzato in intercettazioni
Analista	Analizza le evidence e le esporta.	Operativo

Dati di identificazione dell'autore del software

HT S.r.l.
via della Moscova, 13
20121 Milano (MI)

Italy

Tel.: + 39 02 29 060 603

Fax: + 39 02 63 118 946

e-mail: info@hackingteam.com

RCS Console per l'Analista

Presentazione

Introduzione

RCS (Remote Control System) è una soluzione a supporto delle investigazioni che intercetta attivamente e passivamente dati e informazioni dai dispositivi dei bersagli di tali investigazioni. RCS infatti crea, configura e installa nell'assoluto anonimato degli agenti software che raccolgono dati e informazioni e inviano i risultati al database centrale per la decodifica e il salvataggio.

Ruolo dell'Analista

Il ruolo dell'Analista è:

- selezionare e analizzare le evidenze
- recuperare le prove di un dispositivo
- esportare evidenze per l'autorità competente
- organizzare le prove dei dispositivi e le altre in suo possesso per formulare soluzioni per l'indagine

Funzioni abilitate per l'Analista

Per completare le attività che gli competono, l'Analista ha accesso alle seguenti funzioni:

- **Operations**
- **Intelligence**
- **Dashboard**
- **Alerting**

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Avvio di RCS Console	7
Descrizione della homepage	8
Elementi e azioni comuni dell'interfaccia	9
Procedure dell'Analista	13

Avvio di RCS Console

Introduzione

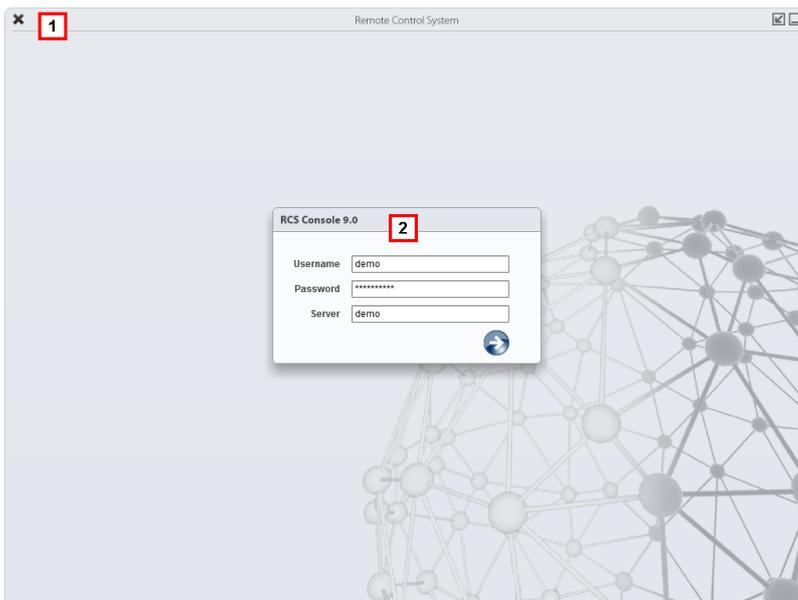
All'avvio, RCS Console chiede di inserire le proprie credenziali (nome utente e password) precedentemente impostate dall'Amministratore.



IMPORTANTE: se viene inserita per cinque volte consecutive la password sbagliata, l'utente viene disabilitato automaticamente dal sistema e non può più accedere a RCS Console. Rivolgersi all'Amministratore.

Come si presenta la pagina di login

Ecco come viene visualizzata la pagina di login:



Area Descrizione

- 1 Barra del titolo con pulsanti di comando:
 -  Chiusura di RCS Console.
 -  Pulsante di ingrandimento della finestra.
 -  Pulsante di riduzione a icona della finestra.
- 2 Finestra di dialogo per inserimento delle proprie credenziali.

Accedere a RCS Console

Per accedere alle funzioni di RCS Console:

Passo Azione

- 1 In **Username** e **Password** inserire le credenziali come assegnate dall'Amministratore.
- 2 In **Server** inserire il nome della macchina o l'indirizzo del server cui ci si vuole collegare.
- 3 Fare clic su : si presenta l'homepage con i menu abilitati in base ai privilegi del proprio account. Vedi "[Descrizione della homepage](#)" nel seguito.

Descrizione della homepage

Per visualizzare l'homepage:

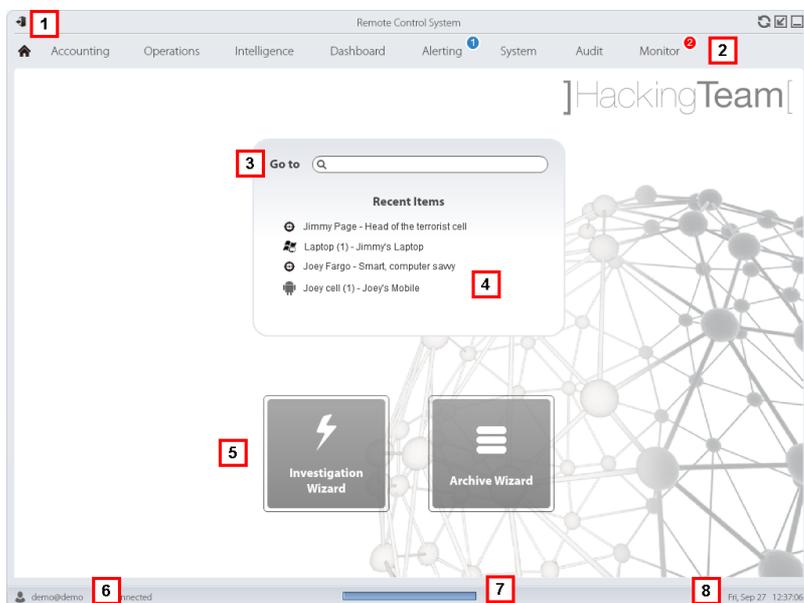
- fare clic su 

Introduzione

RCS Console presenta all'avvio questa homepage, unica per tutti gli utenti. I menu abilitati dipendono dai ruoli assegnati al proprio account.

Come si presenta

Ecco come viene visualizzata l'homepage con già presente una cronologia degli argomenti recenti. Per il dettaglio degli elementi e le azioni comuni:

**Area Descrizione**

- 1 Barra del titolo con pulsanti di comando.

Area Descrizione

- 2 Menu di RCS con le funzioni abilitate per l'utente.
- 3 Casella di ricerca per cercare tra i nomi di operation, target, agent ed entità, per nome o descrizione.
- 4 Collegamenti agli ultimi cinque elementi aperti (operation della sezione **Operations**, operation della sezione **Intelligence**, target, agent ed entità).
- 5 Pulsanti per avvio dei wizard.
- 6 Utente connesso con la possibilità di cambiare la lingua e la password.
- 7 Area download con possibilità durante una esportazione o una compilazione di vedere lo stato di avanzamento.
- 8 Data e ora attuale con la possibilità di cambiare il fuso orario.

Elementi e azioni comuni dell'interfaccia

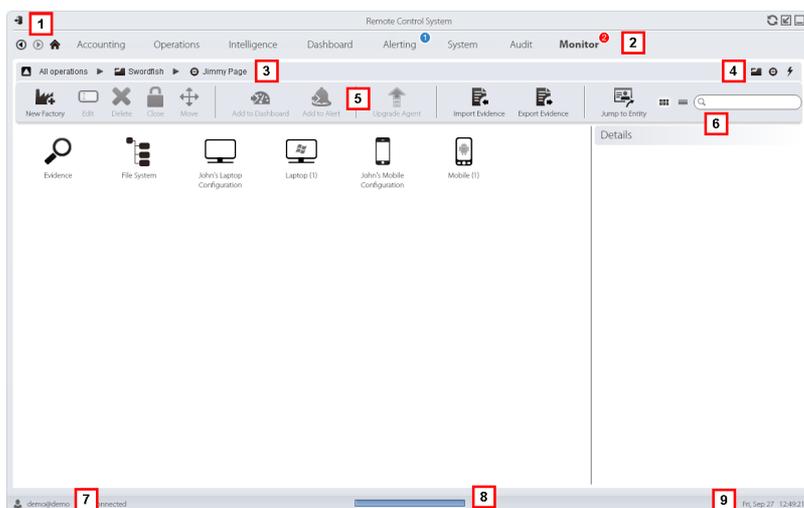
Introduzione

Ogni pagina del programma utilizza elementi comuni e permette azioni simili tra loro.

Per facilitare la consultazione di questo manuale, sono stati descritti in questo capitolo elementi e azioni comuni ad alcune funzioni.

Come si presenta RCS Console

Ecco come viene visualizzata una pagina tipica di RCS Console. In questo esempio mostriamo la pagina di un target:



Area Descrizione

- 1 Barra del titolo con pulsanti di comando:
 -  Logout da RCS.
 -  Pulsante di aggiornamento della pagina.
 -  Pulsante di ingrandimento della finestra.
 -  Pulsante di riduzione a icona della finestra.
- 2
 -  Pulsante per tornare indietro nella cronologia di navigazione
 -  Pulsante per andare avanti nella cronologia di navigazione
 -  Pulsante per tornare alla homepage
 - Menu di RCS con le funzioni abilitate per l'utente
- 3 Barra di navigazione per l'operation. Di seguito la descrizione:
 -  Torna al livello superiore.
 -  Mostra la pagina dell'operation (sezione **Operations**).
 -  Mostra la pagina del target.
 -  Mostra la pagina della factory.
 -  Mostra la pagina dell'agent.
 -  Mostra la pagina dell'operation (sezione **Intelligence**).
 -  Mostra la pagina dell'entità.
- 4 Pulsanti per visualizzare tutti gli elementi indipendentemente dalla loro appartenenza. Di seguito la descrizione:
 -  Mostra tutte le operation.
 -  Mostra tutti i target.
 -  Mostra tutti gli agent.
 -  Mostra tutte le entità.
- 5 Barre con i pulsanti della finestra.
- 6 Pulsanti e casella di ricerca:
 - Casella di ricerca. Inserendo parte del nome compare l'elenco degli elementi che contengono le lettere inserite.
 -  Visualizza gli elementi in una tabella.
 -  Visualizza gli elementi come icone.

Area Descrizione

- 7 Utente connesso con possibilità di cambiare la lingua e la password.
- 8 Area download con possibilità durante una esportazione o una compilazione di vedere lo stato di avanzamento. I file sono scaricati sul desktop nella cartella RCS Download.
 - Barra superiore: percentuale di generazione sul server.
 - Barra inferiore: percentuale di download dal server su RCS Console.
- 9 Data e ora attuale con la possibilità di cambiare il fuso orario.

Cambiare la lingua dell'interfaccia o la propria password

Per cambiare la lingua dell'interfaccia o la propria password:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **[7]**: compare una finestra di dialogo con i dati dell'utente.
- 2 Cambiare lingua o password e fare clic su **Salva** per confermare e uscire.

Convertire le date-ora di RCS Console al proprio fuso orario

Per convertire tutte le date-ora al proprio fuso orario:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **[9]**: compare una finestra di dialogo con la data-ora attuale.
Ora UTC: data-ora di Greenwich (GMT)
Ora Locale: data-ora dove è installato il server RCS
Ora Console: data-ora della console da cui si sta lavorando e che può essere convertita
- 2 Cambiare il fuso orario e fare clic su **Salva** per confermare e uscire: tutte le date-ora visualizzate sono convertite come richiesto.

Azioni sulle tabelle

RCS Console mostra diversi dati in forma di tabella. Le tabelle permettono di:

- ordinare i dati per colonna in ordine crescente/decescente
- filtrare i dati per ogni colonna

Azione**Descrizione**

Ordinare per colonna Fare clic sull'intestazione per ottenere l'ordine per quella colonna, crescente o decrescente.

Event	Path
SYNC	Swordfish
INSTANCE	Swordfish > J
EVIDENCE	*

Filtrare un testo

Inserire parte del testo che si sta cercando: compaiono solo gli elementi che contengono il testo digitato.

 Info

L'esempio mostra elementi con descrizioni tipo:

- "my**boss**"
- "**boss**anova"

Filtrare in base a una opzione

Selezionare una opzione: compaiono gli elementi che corrispondono all'opzione scelta.

 Acquired
 Last 24 Hours
 Last Week
 From / To
 Action
 User

Filtrare in base a più opzioni

Selezionare una o più opzioni: compaiono gli elementi che corrispondono a tutte le opzioni scelte.

 Type
 Untagged
 Low
 Medium
 High
 Critical
Cambiare la dimensione delle colonne

Selezionare il bordo della colonna e trascinarlo.

Procedure dell'Analista

Introduzione

L'obiettivo dell'Analista è offrire delle prove valide per l'indagine in corso. Le prove sono:

- recuperate direttamente dal dispositivo tramite accesso fisico
- ricevute dall'agent installato

Per farlo può portare a termine le seguenti procedure:

Per recuperare prove importanti ed essere avvisati

Per selezionare e recuperare prove importanti:

Passo Azione

- 1** Nella sezione **File System**, se l'intercettazione è da remoto, esplorare l'hard disk dei dispositivi alla ricerca di file da scaricare. Vedi "[Recupero evidence da dispositivi \(File System\)](#)" a pagina 45
- 2** Nella sezione **Dashboard** aggiungere al pannello di controllo le operation, target e agent da controllare maggiormente. Vedi "[Monitoraggio delle evidence \(Dashboard\)](#)" a pagina 83
- 3** Nella sezione **Alerting** costruire le regole per essere avvisato quando arrivano prove di particolare interesse e per marcare delle evidence secondo la loro importanza. Vedi "[Alert](#)" a pagina 86.

Analizzare, selezionare ed esportare le evidence

Per analizzare, selezionare e esportare le evidence:

Passo Azione

- 1** Nella sezione **Evidence** analizzare le evidence e marcarle in base all'importanza e alla necessità o meno di esportarle. Vedi "[Analisi delle evidence \(Evidence\)](#)" a pagina 33.
- 2** Per le evidence di particolare interesse passare all'analisi dettagliata. Vedi "[Dettaglio di una evidence](#)" a pagina 38
- 3** Nella sezione **Evidence** esportare le evidence utili. Vedi "[Analisi delle evidence \(Evidence\)](#)" a pagina 33.
- 4** Nella sezione **File System** esportare la struttura dell'hard disk. Vedi "[Recupero evidence da dispositivi \(File System\)](#)" a pagina 45

Per elaborare le informazioni ottenute sulle persone e i luoghi coinvolti nell'indagine

Per elaborare le informazioni ottenute sulle persone e il luoghi coinvolti nell'indagine:

Passo Azione

- 1** Nella sezione **Intelligence** visualizzare e gestire le entità presenti in un'operation.
Vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59, "[Gestione delle entità: vista dei collegamenti](#)" a pagina 61, "[Gestione delle entità: vista delle posizioni](#)" a pagina 66.
- 2** Visualizzare o modificare i dettagli di un'entità.
Vedi "[Dettaglio delle entità Target](#)" a pagina 70, "[Dettaglio delle entità Person](#)" a pagina 75 "[Dettaglio delle entità Position](#)" a pagina 77 "[Dettaglio delle entità Virtual](#)" a pagina 79 Vedi "[Dettaglio di una evidence](#)" a pagina 38
- 3** Nella sezione **Alerting** costruire le regole per essere avvisato quando il sistema crea in automatico nuove entità e nuovi collegamenti e per marcare i collegamenti secondo la loro importanza..
Vedi "[Alerting](#)" a pagina 88

Operation e target

Presentazione

Introduzione

La gestione delle operation stabilisce i target da sottoporre a intercettazione.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sulle operation	16
Cose da sapere sui target	16
Gestione delle operation	16
Pagina dell'operation	18

Cose da sapere sulle operation

Cos'è un'operation

L'operation rappresenta l'indagine da eseguire. Un'operation contiene uno o più target, ovvero le persone fisiche da intercettare. Il Tecnico assegna al target uno o più agent di tipo *desktop* o *mobile*. Così l'agent può essere installato su un computer o su un dispositivo mobile.

Cose da sapere sui target

Cos'è un target

Il target rappresenta la persona fisica da investigare. Il Tecnico assegna al target uno o più agent di tipo *desktop* o *mobile*. Così l'agent può essere installato su un computer o su un dispositivo mobile.

Gestione delle operation

Per gestire
le operation:

- sezione Operations

Scopo

Questa funzione permette di:

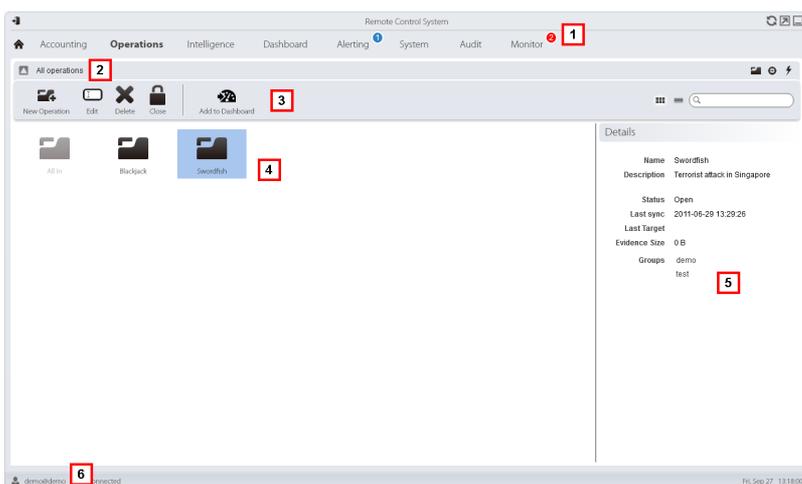
- aggiungere l'operation agli elementi da tenere sotto controllo



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione operation**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra.
Di seguito la descrizione:
 Aggiunge l'operation alla dashboard.
- 4 Elenco delle operation create:
 -  Operation aperta. Se sono stati definiti dei target e sono stati installati correttamente degli agent, si ricevono le evidence raccolte.
 -  Operation chiusa. Tutti i target sono chiusi e gli agent disinstallati. È comunque possibile vedere tutti i suoi target e tutte le sue evidence.
- 5 Dati dell'operation selezionata.
- 6 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati delle operation](#)" alla pagina successiva.

Per saperne di più sulle operation vedi "[Cose da sapere sulle operation](#)" alla pagina precedente.

Visualizzare i target di un'operation

Per visualizzare i target di un'operation:

Passo Azione

- 1** Fare doppio clic su un'operation: si apre la pagina per la gestione dei target.
Vedi "[Pagina dell'operation](#)" nel seguito

Dati delle operation

Di seguito la descrizione dei dati dell'operation selezionata:

Dato	Descrizione
Nome	Nome dell'operation.
Descrizione	Descrizione libera.
Contatto	Campo descrittivo per definire, ad esempio, il nome di un referente (Giudice, Magistrato, e così via).
Stato	Stato di un'operation e comando di chiusura: Open: l'operation è aperta. Se sono stati definiti dei target e sono stati installati correttamente degli agent, RCS riceve le evidence raccolte. Closed: l'operation è chiusa, senza più possibilità di riaprirla. Gli agent non inviano più i dati, ma è possibile consultare le evidence già ricevute.
Gruppi	Gruppi abilitati a visualizzare l'operation.

Pagina dell'operation

Per entrare in una operation: | • sezione **Operations**, doppio-clic su una operation

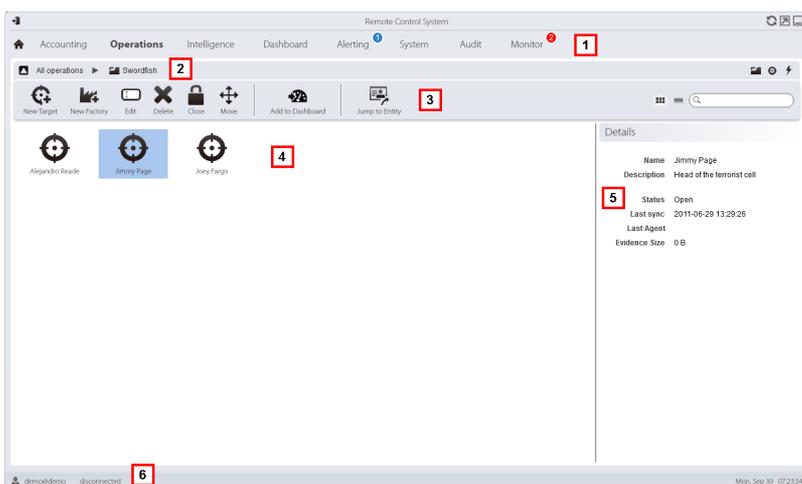
Scopo

Questa funzione permette di:

- aggiungere il target agli elementi da tenere sotto controllo

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Aggiunge il target alla dashboard.
 -  Apre la pagina dell'entità del target in intelligence.
- 4 Elenco dei target:
 -  target aperto
 -  target chiuso
- 5 Dati del target selezionato.
- 6 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più sulle operation vedi "[Cose da sapere sulle operation](#)" a pagina 16.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati della pagina di un'operation](#)" nel seguito.

Dati della pagina di un'operation

Di seguito la descrizione dei dati del target selezionato:

<i>Dato</i>	<i>Descrizione</i>
Nome	Nome del target.
Descrizione	Descrizione libera.
Stato	Definisce lo stato di un target: <ul style="list-style-type: none"> Aperto. Se il Tecnico ha installato correttamente gli agent, RCS riceve le evidence raccolte. Chiuso. Chiuso senza più possibilità di riaprirlo.

I target

Presentazione

Introduzione

Un target è una persona fisica da sottoporre a monitoraggio. Possono essere utilizzati più agent, uno per ogni dispositivo posseduto dal target.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Pagina del target	22
--------------------------------	-----------

Pagina del target

Per entrare in un target

- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target

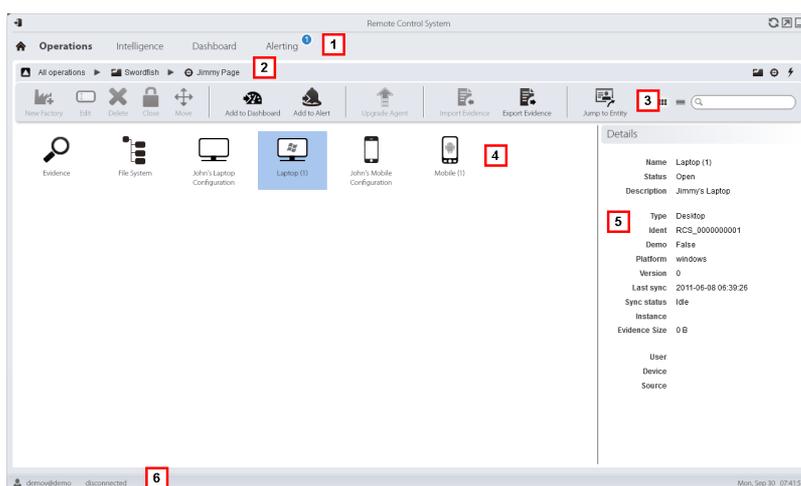
Scopo

Questa funzione permette di:

- esportare le evidence del target.
- entrare in un agent installato
- entrare nelle evidence dell'agent
- esplorare il dispositivo dell'agent

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Aggiunge l'agent alla dashboard.
 -  Aggiunge l'agent agli alert: tutte le volte che avviene la sincronizzazione viene generato un alert.
 -  Esporta le evidence del target.
 -  **NOTA:** la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Esportazione evidence**.
 -  Apre la pagina dell'entità del target in **Intelligence**
- 4 Icone/elenco delle factory create e degli agent installati.
 -  Agent in modalità demo.
 -  Agent scout in attesa di verifica.
 -  Agent soldier installato.
 -  Agent elite installato.
- 5 Dati della factory o dell'agent selezionato.
- 6 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati della pagina target](#)" nel seguito.

Esportare le evidence del target

Per esportare le evidence :

Passo Azione

- 1 Fare clic su **Esporta Evidence**: si apre la finestra di esportazione.
- 2 Fare clic su **Esporta File**: le evidence sono salvate nella cartella specificata.

Dati della pagina target

Introduzione

Per visualizzare i dati della pagina:

- Sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, fare clic su **Vista a icone** o **Vista a tabella**

Gli elementi della pagina possono essere visualizzati a icone o a tabella.

Visualizzazione a icone

Di seguito la descrizione delle icone:

Dato *Descrizione*



Esempio di agent scout per dispositivo desktop Windows, in stato aperto.



Esempio di agent soldier per dispositivo desktop Windows, in stato aperto.



Esempio di agent elite per dispositivo desktop Windows, in stato aperto.



NOTA: agent in stato chiuso hanno l'icona di colore grigio chiaro. Questa è l'icona di un agent mobile per Android in stato chiuso: .

Visualizzazione a tabella

Di seguito la descrizione dei dati:

Dato *Descrizione*

Nome	Nome della factory o dell'agent.
Descrizione	Descrizione della factory o dell'agent.
Stato	<p>Open: l'agent è ancora attivo sul dispositivo e può continuare a inviare dati.</p> <p>Closed: l'agent non è più attivo.</p> <p> NOTA: un agent chiuso non può essere più aperto. I dati presenti in RCS sono ancora consultabili.</p>
Tipo	Tipologia desktop o mobile.
Livello	(solo agent) Livello dell'agent: scout, soldier, elite.
Piattaforma	(solo agent) Sistema operativo su cui l'agent si è installato.
Versione	(solo agent) Versione dell'agent. A ogni nuova configurazione viene creata una nuova versione.
Ultima sync	(solo agent) Data e ora dell'ultima sincronizzazione dell'agent.
Ident	(solo agent) Identificativo univoco di un agent.
Istanza	(solo agent) Identificativo univoco del dispositivo su cui l'agent è installato.

Gli agent

Presentazione

Introduzione

Gli agent acquisiscono dati dal dispositivo su cui sono installati e li inviano ai Collector di RCS. La loro configurazione e il loro software possono essere aggiornati e possono essere trasferiti file in modo assolutamente invisibile dal/al target.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Pagina dell'agent	26
Pagina dei comandi	28

Pagina dell'agent

Per gestire gli agent:

- sezione **Operations**, doppio-clc su una operation, doppio-clc su un target, doppio-clc su un agent

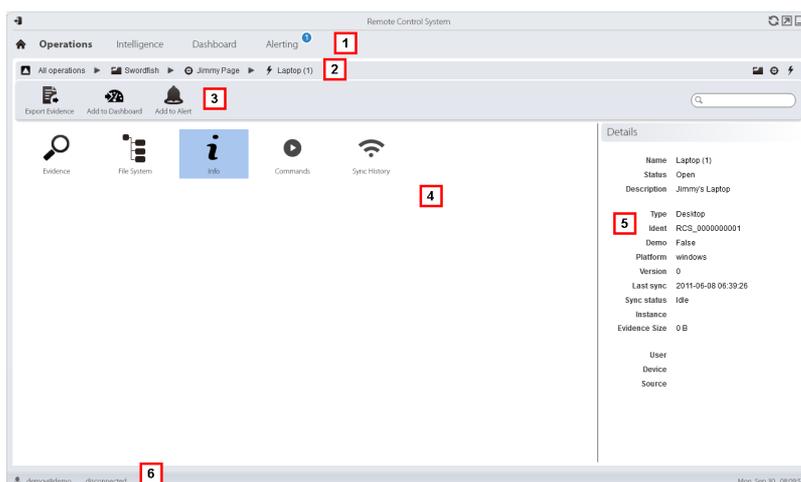
Scopo

Questa funzione permette di:

- verificare l'attività dell'agent tramite lo storico eventi.
- visualizzare le evidence raccolte dall'agent
- esplorare il file system e trasferire file dal dispositivo dove è installato l'agent

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

- 3** Barre con i pulsanti della finestra.
Di seguito la descrizione:
-  Esporta le evidence dell'agent.
 **NOTA:** la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Esporta Evidence**.
 -  Aggiunge l'agent alla dashboard.
 -  Aggiunge l'agent agli alert: tutte le volte che avviene la sincronizzazione viene generato un alert.
- 4** Azioni possibili sull'agent. Di seguito la descrizione:
-  Mostra l'elenco delle evidence raccolte dall'agent. Vedi "[Analisi delle evidence \(Evidence\)](#)" a pagina 33.
 -  Mostra il file system del dispositivo. Vedi "[Recupero evidence da dispositivi \(File System\)](#)" a pagina 45.
 -  Mostra lo storico degli eventi dell'agent (Info). Vedi "[Dati dello storico eventi di un agent](#)" nel seguito
 -  Mostra il risultato dei comandi lanciati sul dispositivo tramite azioni **Execute**. Vedi "[Pagina dei comandi](#)" alla pagina successiva.
 -  Mostra lo storico sincronizzazioni dell'agent. Vedi "[Dati dello storico sincronizzazioni dell'agent](#)" a pagina 29.
- 5** Dettagli dell'agent.
- 6** Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Dati dello storico eventi di un agent

Di seguito la descrizione:

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Acquisizione	Data-ora dell'evento acquisito sul dispositivo. È possibile filtrare. Ultime 24 ore è l'impostazione predefinita.
Recezione	Data-ora dell'evento registrato in RCS. È possibile filtrare. Ultime 24 ore è l'impostazione predefinita.
Contenuto	Informazione di stato inviata dall'agent.

Pagina dei comandi

Per gestire i risultati dei comandi:

- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, doppio-clic su un agent, doppio-clic su **Comandi**

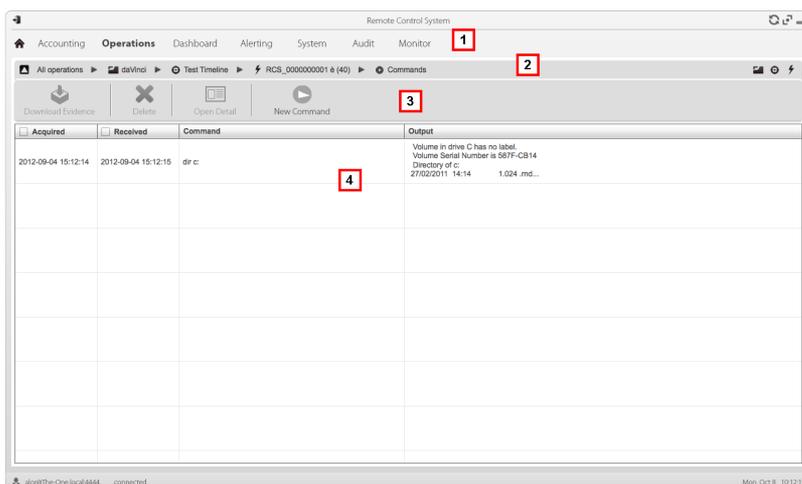
Scopo

Questa funzione permette di:

- verificare i risultati dei comandi eseguiti dall'azione **Execute** configurata sull'agent
- verificare i risultati del file eseguibile attivato durante il trasferimento di file da/a l'agent

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

3 Barre con i pulsanti della finestra.

Di seguito la descrizione:



Esporta in un file .txt il comando selezionato.



Elimina i comandi selezionati.



NOTA: la funzione è sottoposta a licenza d'uso ed è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Cancellazione Evidence**.



Mostra il dettaglio del comando selezionato.

5 Elenco dei comandi in base ai filtri impostati.**6** Barra di stato di RCS.**Per saperne di più**

Per la descrizione degli elementi di interfaccia Vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Dati dello storico sincronizzazioni dell'agent

Di seguito la descrizione:

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Fine sincronizzazione	Data e ora di fine della sincronizzazione. È possibile filtrare. Ultime24 ore è l'impostazione predefinita.
Inizio sincronizzazione	Data e ora di inizio della sincronizzazione.
IP	Indirizzo IP da cui è stata fatta la sincronizzazione.
Evidence	Numero di evidence effettivamente trasferite in quella sincronizzazione sul totale delle evidence da trasferire .
Dimensione	Dimensione totale delle evidence trasferite.
Velocità	Velocità di trasferimento.
Scaduto	Indica se la sincronizzazione è scaduta.

Analisi delle evidence

Presentazione

Introduzione

L'analisi delle evidence a livello di elenco o di dettaglio, seleziona le evidence per l'esportazione verso l'autorità competente.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sulle evidence	31
Analisi delle evidence (Evidence)	33
Dettaglio di una evidence	38

Cose da sapere sulle evidence

Processo di analisi

Di seguito la descrizione del processo di analisi:

<i>Fase</i>	<i>Descrizione</i>
1	Mano a mano che il sistema raccoglie le evidence dall'agent le mostra e mantiene aggiornato il contatore totale.
2	L'Analista visualizza tutte le evidence e le marca per facilitare la consultazione della tabella e per successivamente esportarle.
3	L'Analista analizza le evidence entrando nel dettaglio.
4	Al termine dell'indagine o su richiesta, l'Analista esporta le evidence in un file consultabile tramite browser.

Accumulo delle evidence nel dispositivo

Le evidence vengono spedite dall'agent al Collector in ordine di creazione. Se un dispositivo sincronizza molto raramente o con una larghezza di banda molto ridotta è probabile che le evidence si accumulino sul dispositivo e sia necessario attendere molto tempo prima di ricevere i dati più recenti.

La stessa cosa può verificarsi se in coda è presente una evidence di grandi dimensioni: le evidence più recenti potranno essere spedite solo dopo aver completato la spedizione di questa evidence.

Per questo motivo si suggerisce di eliminare le evidence più vecchie e/o che superano una certa dimensione. La cancellazione avviene alla successiva sincronizzazione.

Vedi "[Pagina dell'agent](#)" a pagina 26.

Filtrare le evidence

Per limitare la quantità di evidence visualizzate è possibile agire sui filtri nelle intestazioni di colonna.

Vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9



IMPORTANTE: se non ci sono evidence visualizzate controllare il contatore in basso a destra. Se mostra dei valori tipo "0/1270" significa che c'è un filtro impostato che impedisce la visualizzazione delle evidence.

I filtri selezionati possono essere salvati con una breve descrizione per essere successivamente recuperati.



IMPORTANTE: se vengono definiti filtri privati non potranno essere usati da altri utenti.

Tradurre le evidence

Su speciale licenza d'uso è disponibile il modulo RCS Translate che permette la traduzione delle evidence. Infatti comunica con un software terze parti di traduzione linguistica, che restituisce i testi tradotti nella lingua dell'interfaccia.

RCS Translate agisce sui seguenti tipi di evidence:

- clipboard
- chat
- file
- keylog
- message
- screenshot

La traduzione è visibile sia nella pagina con l'elenco delle evidence, sia nella pagina di dettaglio della singola evidence.

Eliminare le evidence

La funzione serve per eliminare una o più evidence non più ritenute utili. Questa funzione dipende dal tipo di licenza installato.

La cancellazione delle evidence può avvenire anche in modo guidato tramite l'impostazione di un filtro che seleziona le evidence da cancellare (simile a quello che seleziona le evidence da esportare).



IMPORTANTE: il filtro compare solo se durante la pressione del pulsante Cancella si tiene premuto il tasto Alt.

Descrizione del file .tgz con le evidence esportate

Il file .tgz esportato è un file compresso, apribile con la maggior parte dei programmi di compressione (es.: WinZip, WinRar). Una volta espanso si presenta come una cartella con file HTML.

Per vedere il file:

Passo Azione

- 1** Aprire index.html con un browser: la home page mostra l'elenco delle giornate con la statistica per orario delle evidence raccolte.
- 2** Fare clic su una giornata: compare l'elenco delle evidence, simile a quello visualizzato nella funzione **Evidence**.
- 3** Su questo elenco sono possibili le seguenti azioni:
 - sulle immagini: fare clic per visualizzare l'immagine intera
 - sull'audio: fare clic per attivare il mini player
 - sui file scaricabili: fare clic su ↓↓ per scaricare il file



Suggerimento: nella cartella Style ci sono fogli di stile per eventuali personalizzazioni (es.: logo istituzionale). È possibile copiare questi fogli di stile sul server, in modo che abbiano impatto su tutti i report generati da RCS Console.

Analisi delle evidence (Evidence)

Per analizzare le evidence:

- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, fare clic su **Evidence**
- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, doppio-clic su un agent, fare clic su **Evidence**

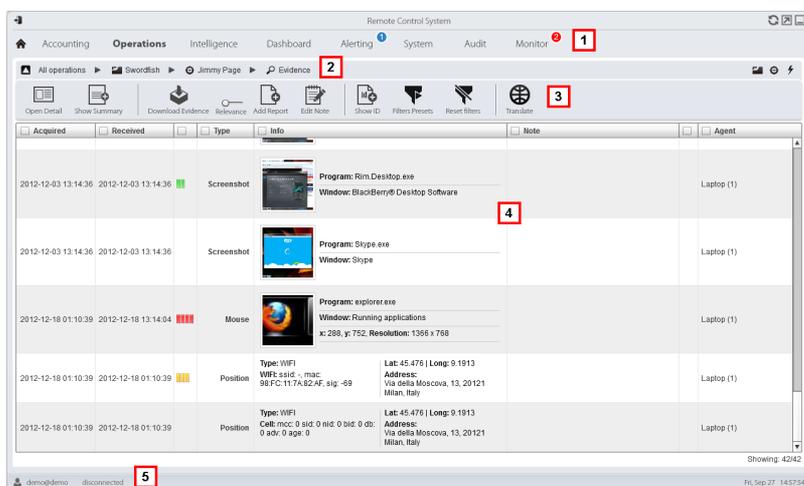
Scopo

Questa funzione permette di:

- preparare le evidence all'analisi, marcondole per grado d'importanza per destinarle a un report o aggiungendo delle note personali
- visualizzare le evidence d'interesse filtrando l'elenco
- tradurre contenuti di una evidence nella propria lingua (opzionale)
- analizzare superficialmente una evidence dall'elenco oppure entrare nel dettaglio per un'analisi più completa
- esportare le evidence

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

1 Menu di RCS.

Area Descrizione

- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Mostra il dettaglio dell'evidenza selezionata. Vedi "[Dettaglio di una evidenza](#)" a pagina 38
 -  Mostra le quantità totali per tipo di evidenza.
 -  Esporta le evidenze selezionate in un file .tgz.
 -  **NOTA:** la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Esporta evidenza**.
 -  Elimina le evidenze selezionate.
 -  **NOTA:** la funzione è sottoposta a licenza d'uso ed è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Cancella evidenza**.
 -  Applica un grado di importanza alle evidenze selezionate.
 -  Applica un segnalibro alle evidenze selezionate.
 -  Modifica le note delle evidenze selezionate.
 -  Mostra i codici identificativi delle evidenze.
 -  Salva i filtri attualmente selezionati oppure carica una impostazione di filtri salvata precedentemente.
 -  Pulisce tutti i filtri impostati.
 -  Visualizza i contenuti nella lingua dell'interfaccia.
 -  **NOTA:** questa funzione è sottoposta a licenza d'uso.
- 4 Elenco delle evidenze in base ai filtri impostati.
- 5 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi dell'interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati delle evidenze](#)" a pagina 37

Per la descrizione dei dati utili all'esportazione vedi "[Dati di esportazione delle evidenze](#)" a pagina 41.

Per saperne di più sulle evidenze vedi "[Cose da sapere sulle evidenze](#)" a pagina 31

Per vedere l'elenco dei tipi di evidenze vedi "[Elenco dei tipi di evidenze](#)" a pagina 42

Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione marcandole per importanza

Per assegnare dei gradi di importanza alle evidence, utili per la visualizzazione e l'esportazione:

Passo Azione

- 1 Selezionare una o più evidence.
- 2
 - Trascinare **Rilevanza** nella posizione desiderataoppure
 - Premere la combinazione di tasti corrispondente.
- 3 **Risultato:** le singole evidence riportano il simbolo corrispondente al grado di importanza. Sarà possibile filtrare per questo simbolo e includere/escludere le evidence in fase di esportazione.

Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione marcandole per il report

Per includere/escludere evidence dal report e per filtrare la visualizzazione:

Passo Azione

- 1 Selezionare una o più evidence.
- 2
 - Fare clic su **Aggiungi report**oppure
 - premere Alt+R
- 3 **Risultato:** le singole evidence riportano il segnalibro. Sarà possibile filtrare per questo simbolo e includere/escludere le evidence in fase di esportazione.

Preparare le evidence all'analisi e all'esportazione aggiungendo note personali

Per poter aggiungere note personali a una o più evidence:

Passo Azione

- 1 Selezionare una o più evidence.
- 2
 - Fare clic su **Modifica Nota**oppure
 - premere Alt+N
- 3 **Risultato:** il campo **Note** può essere modificato. Se sono selezionate più evidence, il testo scritto sarà copiato in tutti gli altri campi **Note**.

Analizzare una evidence

Per analizzare rapidamente o nel dettaglio una evidence:

Passo Azione

- 1 Analizzare l'anteprima dell'evidence. Per esempio per i file audio è possibile eseguire un miniplayer per capire se la evidence è d'interesse.
- 2 Fare doppio clic su una evidence: compare la finestra del dettaglio delle evidence. Vedi "[Dettaglio di una evidence](#)" a pagina 38

Visualizzare i contatori suddivisi per tipo

Per vedere le quantità di evidence totali suddivise per tipologia:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **Mostra Sommario**: compaiono i simboli dei tipi di evidence ognuno con il proprio contatore.
- 2 Fare clic su **Nascondi Sommario** per nascondere i contatori.

Esportare le evidence visualizzate

Per selezionare alcune evidence e esportarle:

Passo Azione

- 1 Procedere prima alla marcatura delle evidence per grado di importanza e indicare se devono essere considerate per il report (pulsante **Aggiungi report**).
- 2 Selezionare ulteriormente agendo sui filtri nelle intestazioni di colonna per creare gruppi omogenei di evidence (colonna **Includi nel report**).
- 3 Fare clic su **Esporta Evidence**: indicare quali evidence includere/escludere. Sono esportate le evidence che corrispondono ai criteri selezionati e hanno il campo **Includi nel report** selezionato. Vedi "[Dati di esportazione delle evidence](#)" a pagina 41.
- 4 Fare clic su **Salva**: viene creato il file .tgz e scaricato nella cartella RCS Download.



NOTA: è possibile esportare le evidence anche tramite una utility eseguita dal prompt dei comandi di Windows nella cartella C:\RCS\DB\bin. Il comando è: `rCS-db-export`. Digitare `rCS-db-export --help` per conoscere la corretta sintassi e la descrizione di tutte le opzioni del comando.

Eliminare evidence secondo criteri particolari

Per eliminare più evidence secondo particolari criteri (es.: range di data):

Passo Azione**1**

Tenere premuto il tasto Alt e fare clic su  : compare una finestra per l'impostazione dei criteri di eliminazione delle evidence. Per una descrizione dei campi, vedi "[Dati di esportazione delle evidence](#)" a pagina 41, i campi sono simili.

Dati delle evidence

Di seguito la descrizione dei dati delle evidence sia per l'agent, sia per il target:

Dato	Descrizione																		
Acquisizione	Data-ora di cattura della evidence. È possibile filtrare. Ultime24 ore è l'impostazione predefinita.																		
Recezione	Data-ora di registrazione in RCS della evidence. È possibile filtrare. Ultime24 ore è l'impostazione predefinita.  Suggerimento: questo dato è utile quando si ha il sospetto che il dispositivo del target non abbia la data e l'ora aggiornate e che quindi l' Acquisizione non sia valida.																		
Rilevanza	Grado di importanza delle evidence, assegnato automaticamente da regole di alert o manualmente in questo elenco. Il grado di importanza viene impostato tramite: <ul style="list-style-type: none"> • comando Rilevanza da menu • tasti rapidi <p>Elenco tasti rapidi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Icona</th> <th>Tasti rapidi</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Alt+4</td> <td>Importanza massima</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Alt+3</td> <td>Importanza intermedia</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Alt+2</td> <td>Importanza normale</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Alt+1</td> <td>Importanza minima</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Alt+0</td> <td>Nessuna importanza</td> </tr> </tbody> </table>	Icona	Tasti rapidi	Descrizione		Alt+4	Importanza massima		Alt+3	Importanza intermedia		Alt+2	Importanza normale		Alt+1	Importanza minima	-	Alt+0	Nessuna importanza
Icona	Tasti rapidi	Descrizione																	
	Alt+4	Importanza massima																	
	Alt+3	Importanza intermedia																	
	Alt+2	Importanza normale																	
	Alt+1	Importanza minima																	
-	Alt+0	Nessuna importanza																	
Tipo	Tipo di evidence da selezionare. Vedi " Elenco dei tipi di evidence " a pagina 42																		

Dato	Descrizione
Info	<p>Informazioni dell'evidence: testi, immagini, video, audio e così via. Ogni informazione è accompagnata da diversi campi (es.: campi contenuto, programma).</p> <p>Si può filtrare indicando semplicemente la parola intera da cercare oppure indicando il nome intero del campo e la parola intera da cercare.</p> <p>Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "boss" cerca la parola "boss" o "Boss" in tutti i campi • mentre "content:boss" cerca la parola "boss" o "Boss" solo nei campi di tipo contenuto.
Note	<p>Note inserite dall'Analista mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • menu Modifica Nota • tasto rapido Alt+N
Report	<p>Segnalibro, che indica che l'evidence potrà essere inclusa/esclusa in fase di esportazione.</p> <p>Il segnalibro viene impostato mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • menu Aggiungi report • tasto rapido Alt+R
Agent	<p>(solo per evidence del target) Nome dell'agent che ha registrato l'evidence.</p>

Dettaglio di una evidence

Per entrare nel dettaglio di una evidence:

- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, fare clic su **Evidence**, doppio clic su una evidence
- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, doppio-clic su un agent, fare clic su **Evidence**, doppio clic su una evidence

Scopo

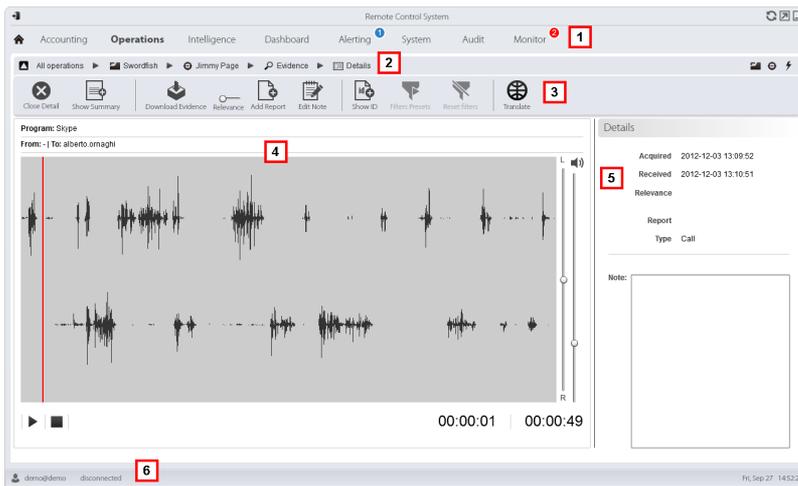
Questa funzione permette di analizzare nel dettaglio una singola evidence. L'interfaccia cambia se l'evidence è di tipo testuale, audio, immagine o mappa.



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Modifica evidence**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata il dettaglio di una evidence audio:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

- 3** Pulsanti per le azioni sulla evidence:
-  Chiude il dettaglio e torna nell'elenco delle evidence. Vedi "[Analisi delle evidence \(Evidence\)](#)" a pagina 33.
 -  Mostra le quantità totali per tipo di evidence.
 -  Esporta l'evidence in un file .tgz.
 -  **NOTA:** la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Esporta evidence**.
 -  Elimina l'evidence.
 -  **NOTA:** la funzione è sottoposta a licenza d'uso ed è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Cancella evidence**.
 -  Applica un grado di importanza.
 -  Applica un segnalibro.
 -  Modifica le note.
 -  Mostra il codice identificativo.
 -  Salva i filtri attualmente selezionati oppure carica una impostazione di filtri salvata precedentemente.
 -  Pulisce tutti i filtri impostati.
 -  Visualizza i contenuti nella lingua dell'interfaccia.
 -  **NOTA:** questa funzione è sottoposta a licenza d'uso.
- 4** Dettaglio dell'evidence. In base al tipo di evidence (audio, immagine, video) compaiono dei pulsanti di analisi.
- 5** Dati di dettaglio dell'evidence.
- 6** Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più sulle evidence vedi "[Cose da sapere sulle evidence](#)" a pagina 31.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati delle evidence](#)" a pagina 37.

Azioni su evidence di tipo immagine

Di seguito la descrizione delle azioni possibili sulle evidence che restituiscono un'immagine:

<i>Icona</i>	<i>Descrizione</i>
	(solo evidence tipo screenshot e file) Mostra il testo estratto.  NOTA: se compare il messaggio "OCR non disponibile" significa che il documento è ancora in attesa di essere convertito e indicizzato. Se il pulsante non è presente significa che questa funzione non è stata installata. Rivolgersi al proprio Amministratore di sistema.
	(solo evidence tipo screenshot e photo) Torna alla visualizzazione dell'immagine.
	(solo evidence tipo photo) Visualizza la posizione in cui è stata scattata la foto.
	Visualizza immagine a tutto schermo.
1:1	Visualizza immagine in dimensione reale.
	Ingrandisce e rimpicciolisce immagine.
	Ruota immagine.
	(solo evidence tipo photo) Visualizza le informazioni sulle persone taggate nella foto.
Anti alias	Riduce effetto di scalettatura dell'immagine.
	L'immagine diventa l'immagine di default dell'entità di intelligence (se il modulo Intelligence è presente).

Azioni su evidence di tipo audio

Di seguito la descrizione delle azioni possibili sulle evidence che restituiscono un file audio:

<i>Icona</i>	<i>Descrizione</i>
	Regola il volume.
	Avvia, mette in pausa e ferma audio.
	Bilancia suono su sorgente locale (target) e remota (interlocutore).

Dati di esportazione delle evidence

Dati di esportazione

Di seguito la descrizione dei dati necessari per l'esportazione delle evidence.



IMPORTANTE: le evidence esportate saranno tutte e soltanto quelle che rispettano tutti i criteri specificati!

<i>Dato</i>	<i>Descrizione</i>						
Da A	Intervallo di tempo delle evidence da esportare.						
Acquisizione	Considera la data come data di acquisizione della prova sul dispositivo del target.						
Ricezione	Considera la data come data di ricezione della prova.						
Rilevanza	Grado di importanza delle evidence da esportare.						
Tipo	Tipi di evidence da esportare.  NOTA: quando nessun tipo di evidence è selezionato, RCS esporta automaticamente tutti i tipi.						
Report	Se selezionato, sono esportate solo le evidence con campo Report selezionato. È possibile includere o escludere l'esportazione delle note.						
Nome report	Nome del file di esportazione. Per impostazione predefinita, RCS nomina il file con la seguente nomenclatura:						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Esportazione evidence dalla pagina</i></th> <th><i>Nome file</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Target</td> <td>nome target - nome agent - Evidence Export.tgz</td> </tr> <tr> <td>Agent</td> <td>nome agent - Evidence Export.tgz</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Esportazione evidence dalla pagina</i>	<i>Nome file</i>	Target	nome target - nome agent - Evidence Export.tgz	Agent	nome agent - Evidence Export.tgz
<i>Esportazione evidence dalla pagina</i>	<i>Nome file</i>						
Target	nome target - nome agent - Evidence Export.tgz						
Agent	nome agent - Evidence Export.tgz						

Comandi di esportazione

Di seguito la descrizione dei comandi per l'esportazione delle evidence.

<i>Comando</i>	<i>Descrizione</i>
Esporta file	Avvia esportazione del file.
Esporta su connettore	Avvia esportazione delle evidence verso il connettore.  NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione Gestione connettori .

Elenco dei tipi di evidence

Di seguito la descrizione dei tipi di evidence disponibili:

Modulo	Tipo file	Registrazione di...
Accessed files	testo	(solo desktop) documenti o immagini aperti dal target.
Addressbook	testo	contatti.
Application	testo	applicazioni utilizzate.
Calendar	testo	calendario.
Call	audio	chiamate (es.: GSM e VoIP).
Camera	immagine	immagini della webcam.
Chat	testo	chat.
Clipboard	testo	informazioni copiate nella clipboard.
Device	testo	informazioni del sistema.
File	testo	file aperti dal target.
File System	testo	struttura dell'hard disk esplorabile nella funzione File System. <i>Vedi "Recupero evidence da dispositivi (File System)" a pagina 45</i>
Info	testo	informazioni fornite dall'agent e definite nella configurazione.
Keylog	testo	tasti premuti sulla tastiera.
Messages	testo	e-mail.
Money	testo	informazioni del portafoglio digitale di cryptocurrency (es.: Bitcoin).
Mic	audio	audio.
Mouse	immagine	clic del mouse.
Password	testo	password.
Photo	immagine	foto del target.
Position	immagine	posizione geografica del target.
Print	immagine	pagine stampate.
Screenshots	immagine	immagini attive sul display del target.
URL	testo	pagine web visitate.

Esplorazione e recupero prove da dispositivi online

Presentazione

Introduzione

L'esplorazione graduale di un dispositivo permette di trovare prove di interesse e scaricarle.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sul recupero prove	45
Recupero evidence da dispositivi (File System)	45

Cose da sapere sul recupero prove

Descrizione

La funzione mostra l'alberatura del File System del dispositivo su cui è presente l'agent (o di più dispositivi se si sta esplorando il File system di un target).

Funzionamento

È possibile esplorare gradualmente l'alberatura del File System, richiedendo prima la lettura della struttura di primo livello (comando **Recupera default**) ed esplorando successivamente le cartelle e richiedendo poi la lettura o rilettura della cartella selezionata (comando **Scaricasottoalbero**).

La lettura delle cartella o il download di un file avviene a seguito di una sincronizzazione. Quando si richiede di leggere una cartella già esplorata (es.: per rilevare eventuali modifiche), le differenze vengono visualizzate al momento della ricezione dei dati alla successiva sincronizzazione. La cartella sulla quale si richiede una esplorazione viene evidenziata in rosso, quando arrivano i dati relativi diventa verde.

Interazione tra File System ed evidence di tipo File

Una volta che si identifica un file di interesse, lo si può scaricare e salvare come evidence di tipo **File** (comando **Scarica file**).



NOTA: l'alberatura del File System di RCS Console viene automaticamente integrata con i dati ricevuti dalle evidence di tipo **File**.

Componenti del File System

La struttura di ogni dispositivo mostra le cartelle da esplorare e quelle esplorate:

<i>Esempio</i>	<i>Descrizione</i>
	Root del dispositivo.
	Cartella non ancora esplorata.
	Cartella esplorata.

Recupero evidence da dispositivi (File System)

Per gestire il File System del dispositivo:

- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, fare clic su **File System**
- sezione **Operations**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su un target, doppio-clic su un agent, fare clic su **File System**

Scopo

Questa funzione permette di:

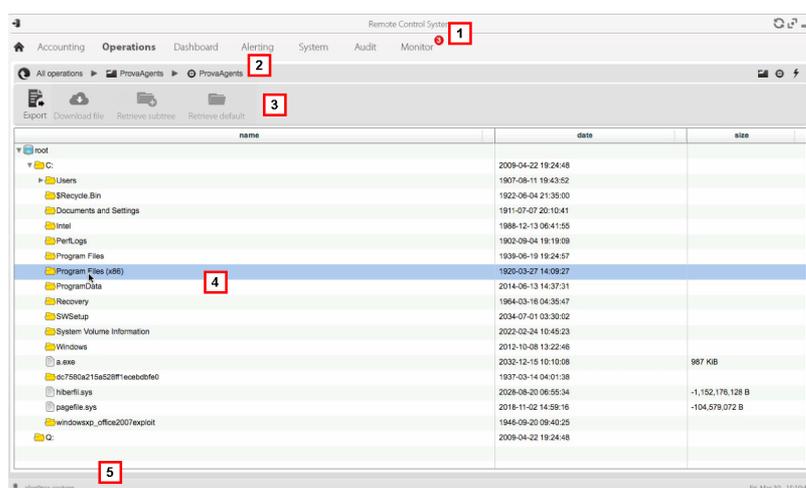
- esplorare l'alberatura del File System del dispositivo su cui è presente l'agent (o di più dispositivi se si sta esplorando il File System di un target).
- selezionare il file da inserire nella coda di download dell'agent
- esportare la struttura (File System) esplorata



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Esplorazione file system agent**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Esporta la struttura completa in un file .tgz.
 -  Scarica il file selezionato nelle evidenze di tipo **File**.
 -  Esplora il contenuto della cartella selezionata.
 -  Richiede la struttura di primo livello del disco.
 -  Visualizza elenco delle richieste al File System attualmente in sospeso in attesa della successiva sincronizzazione.
- 4 Struttura dell'hard disk del dispositivo.
- 5 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più sull'esplorazione del File System vedi "[Cose da sapere sul recupero prove](#)" a pagina 45

Esplorare il contenuto del file system e scaricare file

Per esplorare il contenuto e scaricare contenuti interessanti:

Passo Azione

- 1 Selezionare una cartella.
 - 2
 - Fare clic su **Scarica Sottoalbero** e impostare il livello di profondità delle sottocartelle
 - Fare clic su **Salva**: alla successiva sincronizzazione sono evidenziate le eventuali cartelle con modifiche.
-  Suggerimento: chiedere pochi livelli per volta, procedere gradualmente.
- 3 Ripetere i passi 1-2 sulle sottocartelle che si vogliono esplorare.
 - 4 Dopo aver identificato il file d'interesse, selezionarlo e fare clic su **Scarica file**: alla successiva sincronizzazione il file viene scaricato come evidence di tipo **File**.

Cose da sapere sull'intelligence

Presentazione

Introduzione

Nella sezione Intelligence l'Analista elabora le informazioni dell'indagine in suo possesso .

Le persone soggette ad investigazione, le altre persone e i luoghi coinvolti nelle indagini sono rappresentati da *entità*. Le relazioni tra persone e tra persone e luoghi sono rappresentate come *collegamenti* tra entità.

Sulla base delle evidenze ricevute dai dispositivi dei target, il sistema crea nuove entità e nuovi collegamenti tra le entità. L'Analista interpreta e organizza queste informazioni aggiungendo, modificando ed eliminando entità o collegamenti secondo l'evoluzione delle indagini.

La licenza per la sezione Intelligence

Le funzioni di intelligence sono sottoposte a licenza d'uso.

In assenza di licenza d'uso l'Analista può utilizzare la sezione Intelligence solo per visualizzare e aggiungere i dettagli dei target presenti nell'operation; non vengono fornite le elaborazioni del sistema sulla base delle evidenze raccolte. Le uniche entità presenti sono quelle Target e possono essere gestite solo con la vista a icone o vista a tabella, vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sulle entità	49
Cose da sapere sui collegamenti	50
Cose da sapere sulle entità Gruppo	52
Cose da sapere su come lavora l'intelligence	53

Cose da sapere sulle entità

Introduzione

L'entità rappresenta una persona o un luogo coinvolti in un'indagine.

Ogni entità è definita tramite delle informazioni di dettaglio che permettono al sistema di individuare relazioni tra le entità.

Le persone coinvolte nell'indagine: entità Target e entità Person

Il sistema definisce due tipi di entità per rappresentare le persone coinvolte in un'indagine:

-  : tipo Target, per le persona soggette ad intercettazione
-  : tipo Person, per le persone non soggette ad intercettazione

I luoghi coinvolti nell'indagine: entità Position e entità Virtual

Il sistema definisce due tipi di entità per rappresentare i luoghi coinvolti in un'indagine:

-  : tipo Position, per i luoghi fisici
-  : tipo Virtual, per i luoghi virtuali come le pagine web

Gestire le entità

L'Analista gestisce le entità affinché rappresentino l'evoluzione dell'indagine, quindi:

- aggiunge nuove entità per monitorare altre persone e luoghi che si rivelano interessanti
- aggiunge dettagli alle entità per fornire nuovi dati al sistema per individuare relazioni tra le entità
- elimina le entità quando ritiene che rappresentino persone o luoghi non interessanti per l'indagine
- forma entità Gruppo per facilitare la visualizzazione e l'analisi delle informazioni, *vedi "Cose da sapere sulle entità Gruppo" a pagina 52*

Entità Target

L'entità Target viene creata automaticamente alla creazione del target nella sezione Operations. Nome e descrizione sono gli stessi assegnati nella sezione Operations.



NOTA: non è possibile eliminare l'entità Target dalla sezione Intelligence. Per eliminarla è necessario eliminare il target nella sezione Operations.



NOTA: è possibile modificare il nome e la descrizione del Target senza che questa modifica abbia impatto sulla sezione Operations.

Il sistema aggiunge dettagli dell'entità Target con le informazioni raccolte nelle evidenze (es.: foto, persone più contattate). L'Analista può aggiungere altre informazioni in suo possesso. Vedi "[Dettaglio delle entità Target](#)" a pagina 70

Entità Person

L'entità Person può essere creata manualmente dall'Analista o automaticamente dal sistema.

L'entità Person è definita tramite gli identificativi che utilizza per comunicare, via telefono o via internet (es.: numero di telefono, contatto Skype).



NOTA: più la scheda di dettaglio dell'entità è ricca di informazioni maggiore è la probabilità che il sistema individui collegamenti tra quella entità e le altre entità.

Se una entità Person diventa oggetto di intercettazione è possibile trasformarla/modificarla in entità Target. In questo modo il sistema crea nella corrispondente Operation un nuovo target.



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione target**.

Vedi "[Dettaglio delle entità Person](#)" a pagina 75

Entità Position

L'entità Position può essere creata manualmente dall'Analista o automaticamente dal sistema.

L'entità Position è definita dalle coordinate geografiche (latitudine e longitudine) o dall'indirizzo del luogo che rappresenta e da un raggio di accuratezza.



NOTA: il raggio di accuratezza deve essere adeguato al tipo di luogo (es.: 50-100m per un edificio, molto di più nel caso di un parco).

Vedi "[Dettaglio delle entità Position](#)" a pagina 77

Entità Virtual

L'entità Virtual deve essere creata manualmente dall'Analista.

L'entità Virtual è definita tramite uno o più indirizzi URL della pagina web che rappresentano.

Vedi "[Dettaglio delle entità Virtual](#)" a pagina 79

Cose da sapere sui collegamenti

Introduzione

Un collegamento rappresenta una relazione tra le entità. Tra due entità può esistere un solo collegamento.

Esistono i seguenti tipi di collegamenti:

- Know
- — Peer/ Position/ Virtual
- ---- Identity

I collegamenti Know

I collegamenti Know rappresentano una relazione di tipo *conoscenza*. Due entità hanno un collegamento Know quando almeno una delle due ha nella propria rubrica il contatto dell'altra. Un collegamento Know può essere direzionale o bidirezionale.

I collegamenti Peer

Il collegamento Peer collega due entità che rappresentano persone. Il collegamento Peer indica che c'è stata una comunicazione diretta tra le due entità (es.: telefonata, chat). La relazione può essere sia direzionale che bidirezionale.

I collegamenti Peer rappresentano una relazione più forte dei collegamenti Know, quindi sostituiscono un eventuale collegamento Know già presente tra le entità.

I collegamenti Position e Virtual

I collegamenti Position e Virtual collegano una entità che rappresenta persona e una che rappresenta, rispettivamente, un luogo fisico o nel web. Il collegamento Position/ Virtual indica che la persona è stata in quel luogo.

La relazione è solamente direzionale: dall'entità che rappresenta una persona a quella che rappresenta un luogo.

Gestire i collegamenti Peer/ Position/ Virtual e Know

L'Analista gestisce i collegamenti affinché rappresentino l'evoluzione dell'indagine, quindi:

- aggiunge o modifica collegamenti tra due entità quando è in possesso di informazioni che provano una relazione tra le due
- attribuisce un grado di importanza ai collegamenti per rappresentare la rilevanza della relazione nell'indagine
- elimina i collegamenti quando è in possesso di informazioni che provano l'assenza di relazione o che la relazione non è rilevante per l'indagine.

I collegamenti Identity

I collegamenti Identity rappresentano un suggerimento di relazione di *identità* tra due entità che rappresentano persone. Questo tipo di collegamento è creato automaticamente dal sistema quando le due entità condividono almeno un identificativo (es.: numero di telefono).

I collegamenti Identity non hanno direzionalità.

Gestire i collegamenti Identity

I collegamenti Identity richiedono all'Analista di decidere quale sia la ragione della loro presenza e di agire di conseguenza:

- se sono la stessa persona, le due entità devono essere unite;
- se sono due persone diverse che hanno utilizzato lo stesso identificativo, si deve eliminare da una delle entità l'identificativo comune e eliminare il collegamento.

Valore temporale dei collegamenti

I collegamenti sono il risultato di un'elaborazione automatica o manuale avvenuta in un certo momento, tuttavia solo per i collegamenti Peer/ Position/ Virtual creati automaticamente dal sistema viene registrato l'istante di creazione del collegamento, ovvero quando c'è stata la prima relazione tra le entità.

In questo modo è possibile selezionare un periodo di analisi per vedere quando si sono create certe relazioni.

Per gli altri collegamenti, una volta che sono stati creati (automaticamente o manualmente) per il sistema risultano come presenti da sempre.

Cose da sapere sulle entità Gruppo

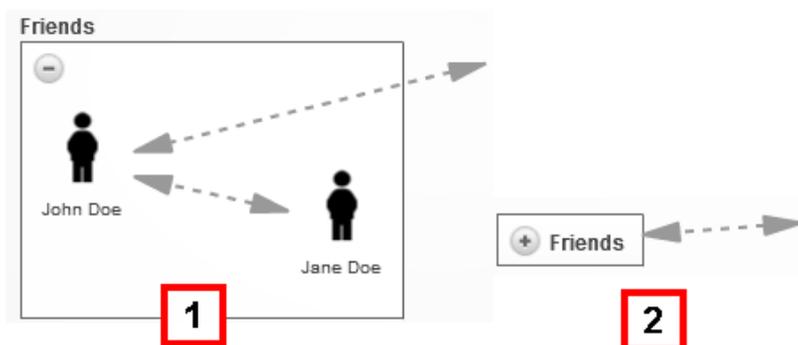
Introduzione

L'entità Gruppo raggruppa altre entità e può essere creata in automatico dal sistema o manualmente dall'Analista.

Il Gruppo ha due stati di visualizzazione:

- espanso, per visualizzare tutte le entità che rappresenta e i loro collegamenti.
- ridotto, per occupare meno spazio e facilitare la visualizzazione delle altre entità. Vengono visualizzati i collegamenti da e verso il gruppo ma non i collegamenti interni al gruppo.

Esempio di Gruppo espanso [1] ed di Gruppo ridotto [2].



I Gruppi sono visualizzati solo nella vista dei collegamenti, vedi "[Gestione delle entità: vista dei collegamenti](#)" a pagina 61.

Entità Gruppo create dal sistema

Il sistema crea automaticamente un Gruppo solo quando rileva collegamenti tra entità Person o Target appartenenti a due operation diverse. In ognuna delle due operation crea un Gruppo assegnandogli il nome dell'altra operation.

Il Gruppo creato rappresenta la/le entità di tipo Person o Target di quell'operation che hanno un collegamento con le entità dell'operation che si sta analizzando.

Il Gruppo può essere espanso solo se si hanno i permessi per gestire anche l'operation cui le entità che rappresenta appartengono. Altrimenti, l'unico stato di visualizzazione possibile è quello ridotto.

Entità Gruppo create manualmente

L'Analista può raggruppare in un Gruppo qualsiasi tipo di entità, ma un'entità può appartenere a un solo Gruppo.

La creazione di un Gruppo può aiutare nell'elaborazione dei dati. Per esempio, si può decidere di creare un'entità Gruppo con nome "Famiglia Rossi" con le entità che rappresentano persone e luoghi associati alla Famiglia Rossi.

Cose da sapere su come lavora l'intelligence

Introduzione

L'intelligence supporta l'Analista nell'elaborazione delle evidence e dei dati dell'indagine.

Processo di intelligence

<i>Fase</i>	<i>Descrizione</i>
-------------	--------------------

- 1 Il sistema crea un'operation nella sezione Intelligence quando viene aperta un'operation nella sezione Operations.
- 2 Il sistema crea un'entità Target quando viene creato un target nella sezione Operations.
- 3 Il sistema, sulla base delle evidence raccolte dai dispositivi dei target, crea collegamenti con le entità Target e crea nuove entità e collegamenti.
- 4 L'Analista aggiunge entità per rappresentare persone, luoghi e pagine web che sospetta possano essere interessanti per l'indagine e inserisce dettagli.
- 5 Il sistema continua ad aggiornare le entità e i loro collegamenti sulla base di nuove evidence e delle informazioni inserite dall'Analista.
- 6 L'Analista interpreta e gestisce le entità e i loro collegamenti per proporre soluzioni per l'indagine.



NOTA: il sistema elabora le informazioni provenienti dai target di tutte le operation aperte.



NOTA: l'Analista può impostare una regola di alerting per essere avvisato ogni volta che il sistema crea un'entità o un collegamento. Vedi "[Alert](#)" a pagina 86.

Criteria per la creazione automatica di collegamenti Know

<i>Se le evidence indicano che...</i>	<i>Il sistema crea...</i>
i target John e Paul hanno nella rubrica l'identificativo 003214567	<ul style="list-style-type: none"> • un'entità Person con l'identificativo 003214567 • un collegamento Know direzionale da John all'entità Person • un collegamento Know direzionale da Paul all'entità Person
il target John ha nella rubrica l'identificativo 003214567 del entità Target/Person Paul	un collegamento Know direzionale da John verso Paul

Criteria per la creazione automatica di collegamenti Peer

<i>Se le evidence indicano che...</i>	<i>Il sistema crea...</i>
i target John e Paul hanno comunicato con l'identificativo 003214567	<ul style="list-style-type: none"> • un'entità Person con l'identificativo 003214567 • un collegamento Peer direzionale da John all'entità Person • un collegamento Peer direzionale da Paul all'entità Person
il target John ha comunicato con l'entità Target/Person Paul	un collegamento Peer direzionale da John a Paul
il target John comunica spesso con l'identificativo 003214567	<ul style="list-style-type: none"> • un'entità Person con l'identificativo 003214567 • un collegamento Peer direzionale da John all'entità Person

Criteria per la creazione automatica di collegamenti Position

<i>Se le evidence indicano che...</i>	<i>Il sistema crea...</i>
i target John e Paul sono stati nello stesso momento in Times Square	<ul style="list-style-type: none"> • un'entità Position con le coordinate geografiche di Times Square • un collegamento Position direzionale da John all'entità Position • un collegamento Position direzionale da Paul all'entità Position
il target John è stato nel luogo associato all'entità Position Ufficio di John	un collegamento Position direzionale da John all'entità Ufficio di John

Se le evidenze indicano che...**Il sistema crea...**

il target John è spesso in Times Square

- un'entità Position con le coordinate geografiche di Times Square
- un collegamento Position direzionale da John all'entità Position

una foto del target John pubblicata su Facebook è stata scattata in Times Square

- un'entità Position con le coordinate geografiche di Times Square
- un collegamento Position direzionale da John all'entità Position



NOTA: se nella foto è taggata una persona, il sistema in automatico crea un'entità Person per quella persona e un collegamento Position tra quell'entità Person e l'entità Position.



NOTA: per il sistema un target ha visitato un luogo se vi è rimasto almeno 15 minuti. Due target hanno visitato lo stesso luogo nello stesso momento se sono rimasti in quel luogo contemporaneamente per almeno 15 minuti.

Criteria per la creazione automatica di collegamenti Virtual**Se le evidenze indicano che...****Il sistema crea...**

il target John ha visitato l'URL www.secretplaces.com associata all'entità Virtual Secret places website

un collegamento Virtual direzionale da John a Secret places website

Criteria per la creazione automatica di collegamenti Identity tra entità Target e Person**Se il sistema rileva che...****Il sistema crea...**

l'entità Target/Person John ha tra i suoi identificativi 003214567 e anche l'entità Target/Person Paul ha tra i suoi identificativi 003214567

un collegamento Identity tra John e Paul

Criteri per la creazione automatica di collegamenti tra entità Target/Person di operation diverse

Se il sistema rileva che...

sussistono le condizioni per creare un collegamento tra l'entità Target/Person John dell'operation Traffico di droga e l'entità Target/Person Paul dell'operation Traffico di armi



NOTA: i criteri per la creazione di un collegamento tra operation sono uguali a quelli per un collegamento all'interno dell'operation.

Il sistema crea...

nell'operation Traffico di droga,

- l'entità Gruppo Traffico di armi
- un collegamento tra John e il Gruppo Traffico di armi

nell'operation Traffico di armi,

- l'entità gruppo Traffico di droga
- un collegamento tra Paul e il Gruppo Traffico di droga



NOTA: se l'entità Gruppo è già stata creata a causa di una precedente relazione, viene creato solo il collegamento.



NOTA: il tipo e la direzionalità del collegamento creato sono determinati dalle stesse regole dei collegamenti tra entità della stessa operation.

Intelligence

Presentazione

Introduzione

La sezione permette di rappresentare ad alto livello le interazioni tra i target, correlando le evidenze ricevute dagli agent con altre informazioni in proprio possesso.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Gestione delle operation sottoposte a intelligence	58
Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella	59
Gestione delle entità: vista dei collegamenti	61
Gestione delle entità: vista delle posizioni	66
Dettaglio delle entità Target	70
Dettaglio delle entità Person	75
Dettaglio delle entità Position	77
Dettaglio delle entità Virtual	79

Gestione delle operation sottoposte a intelligence

Per gestire

le operation sottoposte a intelligence:

- sezione **Intelligence**

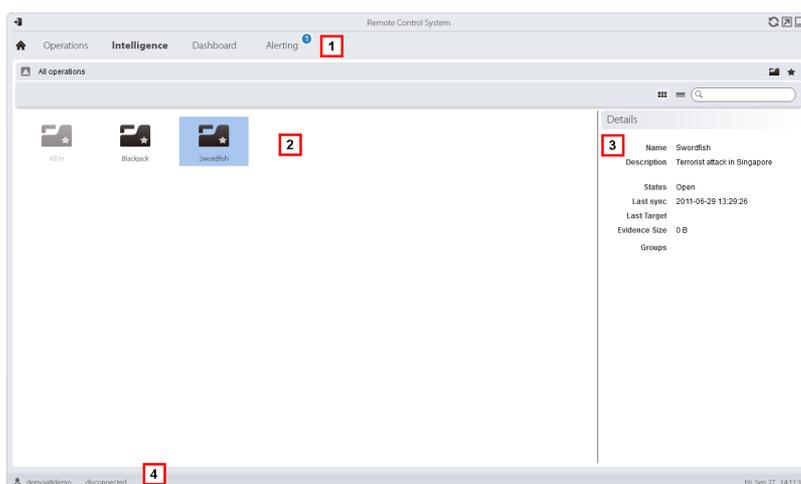
Scopo

Questa funzione permette di:

- visualizzare le operation sottoposte a intelligence

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Elenco delle operation:
 -  Operation aperta.
 -  Tutte le operation. Mostra le entità di tutte le operation.
- 3 Dati dell'operation selezionata.
- 4 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Visualizzare le entità di un'operation

Per visualizzare le entità di un'operation:

Passo Azione

- 1 Fare doppio clic su un'operation: si apre la pagina per la gestione delle entità. Vedi "[Gestione delle entità: vista dei collegamenti](#)" a pagina 61

Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella

Per gestire le entità:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, fare clic su **Vista a icone** o **Vista a tabella**

Scopo

Questa funzione permette di:

- visualizzare le entità di una operation
- gestire le entità di una operation
- aprire la pagina del target associato all'entità Target



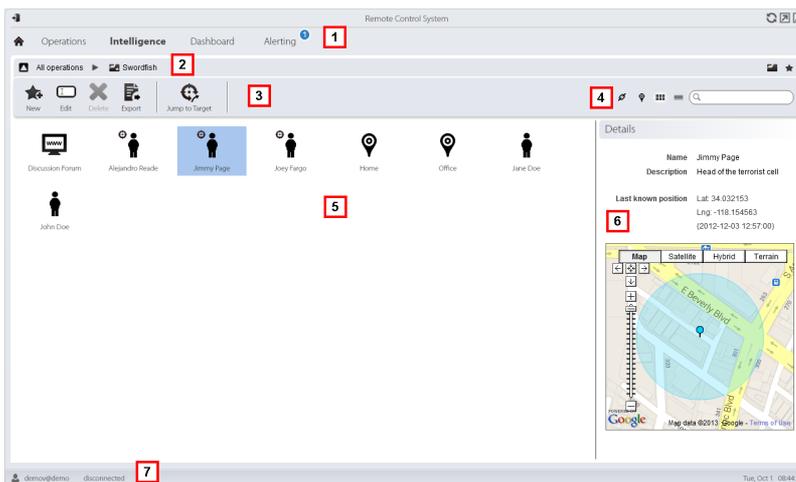
NOTA: in assenza di licenza d'uso le uniche entità visualizzate e gestite sono le entità Target.



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Crea una nuova entità
 -  Modifica un'entità
 -  Elimina un'entità
 -  Esporta i dati dell'entità in formato .html
 -  Apre la pagina del target associato all'entità. Vedi "[Pagina del target](#)" a pagina 22.
- 4 Pulsanti delle viste e casella di ricerca:
 -  Casella di ricerca. Inserendo parte del nome o della descrizione compare l'elenco delle entità che contengono le lettere inserite.
 -  Visualizza le entità in una tabella.
 -  Visualizza le entità come icone.
 -  Visualizza le entità Target e Position e i collegamenti tra loro su una mappa. Vedi "[Gestione delle entità: vista delle posizioni](#)" a pagina 66
 -  Visualizza le entità e i collegamenti tra loro in un grafico. Vedi "[Gestione delle entità: vista dei collegamenti](#)" nella pagina di fronte
- 5 Elenco delle entità
- 6 Dati dell'entità selezionata.
- 7 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Visualizzare il dettaglio di una entità

Per visualizzare il dettaglio dell'entità:

Passo Azione

- 1 Fare doppio clic su una entità: si apre la pagina del dettaglio:
 - "[Dettaglio delle entità Target](#)" a pagina 70.
 - "[Dettaglio delle entità Person](#)" a pagina 75.
 - "[Dettaglio delle entità Position](#)" a pagina 77.
 - "[Dettaglio delle entità Virtual](#)" a pagina 79.

Gestione delle entità: vista dei collegamenti

Per gestire

le entità sottoposte a
intelligence:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, fare clic su **Mappa dei collegamenti**

Scopo

Questa funzione permette di:

- visualizzare in un grafico le entità di un'operation e i loro collegamenti all'interno dell'operation o con altre operation
- gestire le entità
- gestire i collegamenti tra entità
- aprire la pagina del target associato all'entità Target
- aprire le evidence corrispondenti a un collegamento
- visualizzare in modo dinamico le evidence corrispondenti ai collegamenti tra le entità



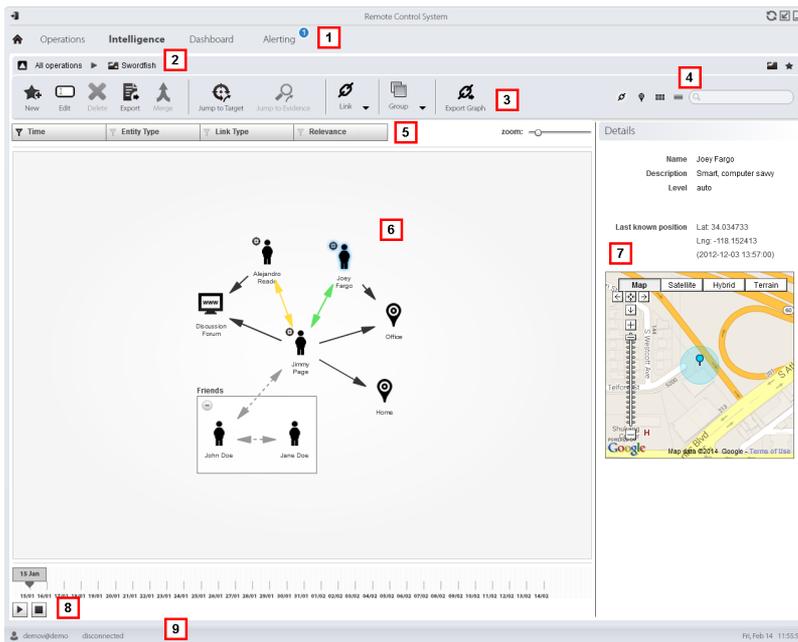
NOTA: questa funzione è sottoposta a licenza d'uso. In assenza di licenza, la vista di default delle entità di una operation è la vista a icone, vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59.



NOTA: questa funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:

-  Crea una nuova entità
-  Modifica un'entità
-  Elimina un'entità
-  Esporta i dati dell'entità in formato .html
-  Unisce due entità
-  Apre la pagina del target associato all'entità. Vedi "[Pagina del target](#)" a pagina 22.
-  Apre le evidenze che hanno contribuito a generare quel collegamento. Se nel grafico sono stati impostati dei filtri per il tipo di collegamento, le evidenze visualizzate saranno filtrate sulla base degli stessi filtri (es.: solo whatsapp e facebook). Vedi "[Analisi delle evidenze \(Evidence\)](#)" a pagina 33
-  :
 Crea un collegamento
-  Modifica un collegamento
-  Elimina un collegamento
-  Applica un grado di importanza al collegamento
-  :
 Crea un'entità Gruppo
-  Elimina un'entità Gruppo
-  Espande tutti i Gruppi
-  Minimizza tutti i Gruppi
-  Esporta il grafico dell'entità in formato .graphml

Area Descrizione

- 4** Pulsanti delle viste e casella di ricerca:
-  Casella di ricerca. Inserendo parte del nome o della descrizione compare l'elenco delle entità che contengono le lettere inserite.
 -  Visualizza le entità in una tabella. Vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59
 -  Visualizza le entità come icone. Vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59
 -  Visualizza le entità Target e Position e i collegamenti tra loro su una mappa. Vedi "[Gestione delle entità: vista delle posizioni](#)" a pagina 66
 -  Visualizza le entità e i collegamenti tra loro in un grafico.
- 5** Area dei filtri
- 6** Grafico delle entità e dei collegamenti in base ai filtri impostati
-  NOTA: il collegamenti Know, Identity e i collegamenti creati manualmente sono sempre visualizzati a prescindere dal periodo selezionato.
 -  NOTA: al centro del grafico viene posizionata l'entità con più collegamenti.
- 7** Dati dell'entità selezionata.
- 8** Comando per visualizzare dinamicamente la quantità, la direzione e la frequenza delle evidenze che definiscono i collegamenti tra le entità visualizzate nel grafico in base ai filtri impostati.
- 9** Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Visualizzare il dettaglio di una entità

Per visualizzare il dettaglio dell'entità:

Passo Azione

- 1 Fare doppio clic su una entità: si apre la pagina del dettaglio.
 - "[Dettaglio delle entità Target](#)" a pagina 70.
 - "[Dettaglio delle entità Person](#)" a pagina 75.
 - "[Dettaglio delle entità Position](#)" a pagina 77.
 - "[Dettaglio delle entità Virtual](#)" a pagina 79.

Unire due entità in una entità

Per unire due entità in una entità:

Passo Azione

- 1 Selezionare le due entità tenendo premuto il tasto Ctrl della tastiera.
 -  **NOTA:** possono essere unite solo un'entità Target con un'entità Person o due entità Person.
- 2 Fare clic su **Unisci**
Risultato: nel grafico è visualizzata un'entità con nome e descrizione della prima entità selezionata e i dettagli di entrambe.
 -  **NOTA:** se si unisce un'entità Target e un'entità Person, rimane l'entità Target con anche i dettagli dell'entità Person.

Creare un collegamento tra due entità

Per creare un collegamento tra due entità:

Passo Azione

- 1 Selezionare le due entità tenendo premuto il tasto Ctrl della tastiera.
- 2 Fare clic su **Collegamenti, Aggiungi**
- 3 Selezionare la direzione, il tipo e il grado di importanza del collegamento e fare clic su **Salva**.
Risultato: il collegamento viene visualizzato nel grafico

Creare un Gruppo

Per creare un Gruppo:

Passo Azione

- 1 Selezionare le entità che si vogliono raggruppare tenendo premuto il tasto Ctrl della tastiera.

Passo Azione

- 2 Fare clic su **Gruppi, Raggruppa**.
Risultato: il Gruppo viene visualizzato nel grafico.

Visualizzare dinamicamente le evidence dei collegamenti tra le entità

Per visualizzare dinamicamente le evidence dei collegamenti tra le entità:

Passo Azione

- 1 Controllare che sulla mappa le entità visualizzate e il periodo selezionato siano quelli desiderati.
Utilizzare i filtri per impostare quanto desiderato.
- 2 Fare clic su **Play** per attivare la visualizzazione.
Risultato: sui collegamenti scorrono sotto forma di pallini rossi le evidence raccolte.
 -  **NOTA:** la direzione di scorrimento del pallino indica la direzione dell'evidence (es.: il pallino rosso va dall'entità John all'entità Paul se John ha scritto una e-mail a Paul).
 -  **NOTA:** il numero di pallini indica la quantità di evidence: un pallino indica che sono state raccolte meno di 10 evidence, due pallini tra 10 e 50 evidence, tre pallini se sono state raccolte più di 50 evidence.
 -  **NOTA:** se quel giorno il collegamento è stato creato, viene visualizzato sulla mappa in corrispondenza di quel giorno.
- 3 Fare clic su **Stop** per interrompere la visualizzazione.

Gestione delle entità: vista delle posizioni

Per gestire le entità sottoposte a intelligence:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, fare clic su **Mappa delle posizioni**

Scopo

Questa funzione permette di:

- visualizzare su una mappa le entità Target e le entità Position di una operation e i loro collegamenti
- gestire le entità Target e Position
- gestire i collegamenti tra entità Target e Position

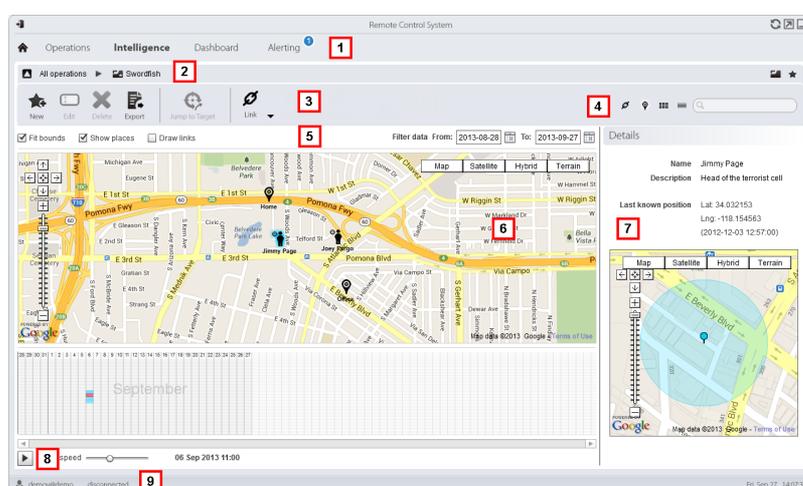
- aprire la pagina del target associato all'entità Target
- aprire le evidence corrispondenti a un collegamento
- visualizzare in modo dinamico gli spostamenti delle entità Target



NOTA: questa funzione è sottoposta a licenza d'uso e è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:

-  Crea una nuova entità
-  Modifica un'entità
-  Elimina un'entità
-  Esporta i dati dell'entità in formato .html
-  Unisce due entità
-  Apre la pagina del target associato all'entità. Vedi "[Pagina del target](#)" a pagina 22.
-  Apre le evidenze corrispondenti al collegamento selezionato. Vedi "[Analisi delle evidenze \(Evidence\)](#)" a pagina 33
-  :
-  Crea un collegamento
-  Modifica un collegamento
-  Elimina un collegamento
-  Applica un grado di importanza al collegamento

4 Pulsanti delle viste e casella di ricerca:

-  Casella di ricerca. Inserendo parte del nome o della descrizione compare l'elenco delle entità che contengono le lettere inserite.
-  Visualizza le entità in una tabella. Vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59
-  Visualizza le entità come icone. Vedi "[Gestione delle entità: vista a icone e vista a tabella](#)" a pagina 59
-  Visualizza le entità Target e Position e i collegamenti tra loro su una mappa.
-  Visualizza le entità e i collegamenti tra loro in un grafico. Vedi "[Gestione delle entità: vista dei collegamenti](#)" a pagina 61.

5 Area dei filtri

6 Mappa delle entità e dei collegamenti in base ai filtri impostati.

-  NOTA: l'entità Target è posizionata nell'ultima posizione acquisita nel periodo selezionato.
-  NOTA: i collegamenti creati manualmente sono sempre visualizzati a prescindere dal periodo selezionato.

Area Descrizione

- 7 Dati dell'entità selezionata.
- 8 Comando per visualizzare gli spostamenti delle entità Target in base ai filtri impostati.
- 9 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Visualizzare il dettaglio di una entità

Per visualizzare il dettaglio dell'entità:

Passo Azione

- 1 Fare doppio clic su una entità: si apre la pagina del dettaglio.
 - "[Dettaglio delle entità Target](#)" alla pagina successiva.
 - "[Dettaglio delle entità Person](#)" a pagina 75.
 - "[Dettaglio delle entità Position](#)" a pagina 77.

Creare un collegamento tra due entità

Per creare un collegamento tra due entità:

Passo Azione

- 1 Selezionare un'entità Target e un'entità Position tenendo premuto il tasto Ctrl della tastiera.
- 2 Selezionare il grado di importanza e fare clic su **Salva**.
Risultato: il collegamento viene visualizzato nel grafico.

Visualizzare dinamicamente gli spostamenti dei target

Per gestire la visualizzazione dinamica degli spostamenti dei target:

Passo Azione

- 1 Controllare che sulla mappa le entità visualizzate e il periodo selezionato siano quelli desiderati.
Utilizzare i filtri per impostare quanto desiderato.

Passo **Azione**

- 2** Fare clic su **Play** per attivare la visualizzazione.
Risultato : le entità Target visualizzate sulla mappa si muovono ripercorrendo gli spostamenti registrati nelle evidence.



NOTA: se nel periodo selezionato non esistono evidence relative alla posizione del target, l'entità Target rimane posizionata nell'ultima posizione acquisita ma la sua icona sbiadisce piano piano fino a scomparire o a comparire nella successiva posizione registrata.

- 3** Fare clic su **Stop** per interrompere la visualizzazione.

Dettaglio delle entità Target

Per vedere il dettaglio di un'entità:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su una entità **Target**

Scopo

Questa funzione permette di:

- visualizzare le informazioni di dettaglio dell'entità Target elaborate dal sistema
- aggiungere informazioni di dettaglio dell'entità Target
- creare nuove entità in collegamento con l'entità Target



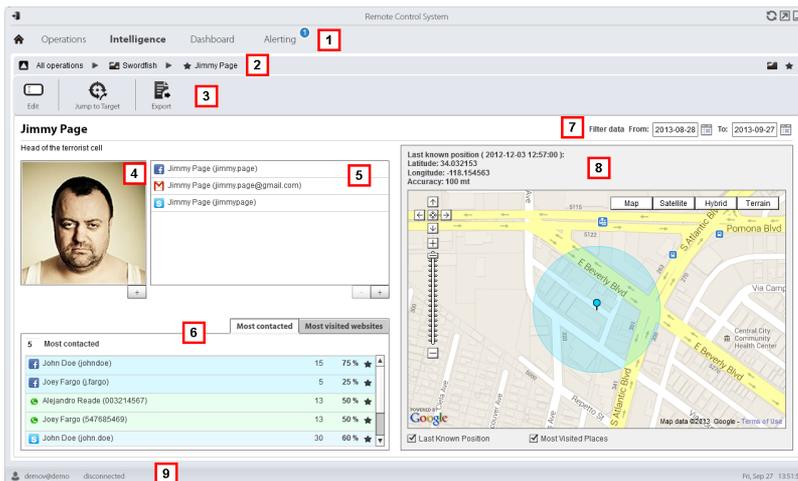
NOTA: alcune informazioni di dettaglio e alcune azioni sono abilitate solo con licenza d'uso.



NOTA: la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Modifica i dati dell'entità.
 -  Esporta i dati dell'entità in formato .html
 -  Apre la pagina del target associato all'entità. Vedi "[Pagina del target](#)" a pagina 22.
- 4 Foto del target associato all'entità. Di default è la prima immagine catturata dalla webcam.
- 5 Elenco identificativi del target individuati dalle evidenze o aggiunti manualmente.
- 6 Tabelle con le persone più contattate e i siti web più visitati in base al periodo selezionato.
Con doppio clic si apre la pagina delle evidenze corrispondenti a quel dato.
- 7 Periodo di interesse per la ricerca.
- 8 Mappa con indicati:
 - ultima posizione acquisita del target,
 - luoghi più visitati nel periodo selezionato,
 - luoghi visitati dal target inseriti manualmente.
- 9 Barra di stato RCS

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Aggiungere la foto del target

Per aggiungere la foto:

Passo Azione

- 1 • Fare clic su + e selezionare una foto
oppure
 - dalla pagina delle **Evidence** entrare nel dettaglio di una evidence webcam e selezionare l'immagine

Risultato: l'immagine selezionata diventa l'immagine di default.

Aggiungere identificativi del target

Per aggiungere identificativi:

Passo Azione

- 1 Fare clic su + e inserire i dati.
 **NOTA:** il campo **Account** corrisponde al vero e proprio identificativo del target (es.: john.john@email.com); il campo **Nome** a un nominativo facoltativo da associare all'identificativo (es.: John).

Risultato: viene aggiunto l'identificativo all'elenco.

Visualizzare le persone contattate frequentemente

Per visualizzare le persone contattate frequentemente:

Passo Azione

- 1 Selezionare il periodo di interesse.
- 2 Nella casella di testo accanto a **I più contattati** inserire la quantità di persone per tipo di mezzo di comunicazione che si vogliono visualizzare.
- 3 Premere **Invio** sulla tastiera.

Risultato: nella tabella vengono riportate le informazioni relative alle persone più contattate nel periodo selezionato, vedi "[Dati del dettaglio delle entità Target](#)" a pagina 74

Visualizzare i siti web visitati frequentemente

Per visualizzare i siti web visitati frequentemente:

Passo Azione

- 1 Selezionare il periodo di interesse.
- 2 Nella casella di testo accanto a **I siti più visitati** inserire il numero di siti web che si vogliono visualizzare.
- 3 Premere **Invio** sulla tastiera.
Risultato: nella tabella vengono riportate le informazioni relative ai siti web più visitati nel periodo selezionato, vedi "[Dati del dettaglio delle entità Target](#)" alla pagina successiva

Collegare l'entità Target a una persona contattata frequentemente

Per collegare l'entità Target a una persona contattata frequentemente:

Passo Azione

- 1 Nella tabella **I più contattati** fare clic su **Aggiungi come Entità** della riga desiderata e inserire i dati.
Risultato: viene aggiunta all'elenco delle entità dell'operation un'entità Person con l'identificativo selezionato e con un collegamento Peer con l'entità Target.
 **NOTA:** il risultato è lo stesso se si crea manualmente un'entità Person con l'identificativo della tabella e si aggiunge un collegamento Peer tra l'entità Target e l'entità creata.

Collegare il target a un sito web visitato frequentemente

Per collegare il target a un sito web visitato frequentemente:

Passo Azione

- 1 Nella tabella **I siti più visitati** fare clic su **Aggiungi come Entità** della riga desiderata e inserire i dati.
Risultato: viene aggiunta all'elenco delle entità dell'operation un'entità Virtual con l'URL selezionato e con un collegamento Virtual con l'entità Target.
 **NOTA:** il risultato è lo stesso se si crea manualmente un'entità Virtual con l'indirizzo URL della tabella e si aggiunge un collegamento Virtual tra l'entità Target e l'entità creata.

Visualizzare l'ultima posizione acquisita

Per visualizzare sulla mappa l'ultima posizione del target:

Passo Azione

-
- 1 Selezionare la casella di controllo **Ultima posizione conosciuta**.
Risultato: un indicatore blu indica la posizione corrispondente.

Visualizzare i luoghi più visitati

Per visualizzare sulla mappa i luoghi più visitati:

Passo Azione

-
- 1 Selezionare la casella di controllo **Luoghi più visitati**.
Risultato: le posizioni più visitate vengono visualizzate sulla mappa con indicatori rossi.

Aggiungere un'entità Position visitata dal target

Per aggiungere manualmente un'entità Position visitata dal target:

Passo Azione

-
- 1 Nella mappa, fare clic su + e inserire i dati.



Suggerimento: inserire un **Nome** e una **Descrizione** significative che aiutino a ricordare la relazione tra il target e il luogo.

Risultato: viene aggiunta all'elenco delle entità dell'operation un'entità Position con un collegamento Position con l'entità Target.



NOTA: il risultato è lo stesso se si crea manualmente un'entità Position e si aggiunge un collegamento Position tra l'entità Target e l'entità creata.

Dati del dettaglio delle entità Target**Tabella delle persone più contattate**

Di seguito la descrizione dei dati riportati nella tabella delle persone più contattate dal target:

Dato	Descrizione
<i>prima colonna</i>	icona del mezzo di comunicazione utilizzato e identificativo della persona.
<i>seconda colonna</i>	quantità di contatti del target con la persona nel periodo selezionato.

Dato	Descrizione
<i>terza colonna</i>	percentuale di comunicazione del target con la persona nel periodo selezionato.  NOTA: il calcolo viene fatto per mezzo di comunicazione e considerando i contatti visualizzati.
	pulsante per creare un'entità Person con quell'identificativo e creare un collegamento Peer con l'entità Target.

Tabella dei siti web più visitati

Di seguito la descrizione dei dati riportati nella tabella dei siti web più visitati:

Dato	Descrizione
<i>prima colonna</i>	indirizzo URL del sito web visitato.
<i>seconda colonna</i>	quantità di visite del target al sito web nel periodo selezionato.
<i>terza colonna</i>	percentuale di visita del target al sito web nel periodo selezionato.  NOTA: il calcolo viene fatto considerando i siti web visualizzati.
	pulsante per creare un'entità Virtual con quell'indirizzo URL e creare un collegamento Virtual con l'entità Target.

Dettaglio delle entità Person

Per vedere il dettaglio di un'entità:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su una entità **Person**

Scopo

Questa funzione permette di:

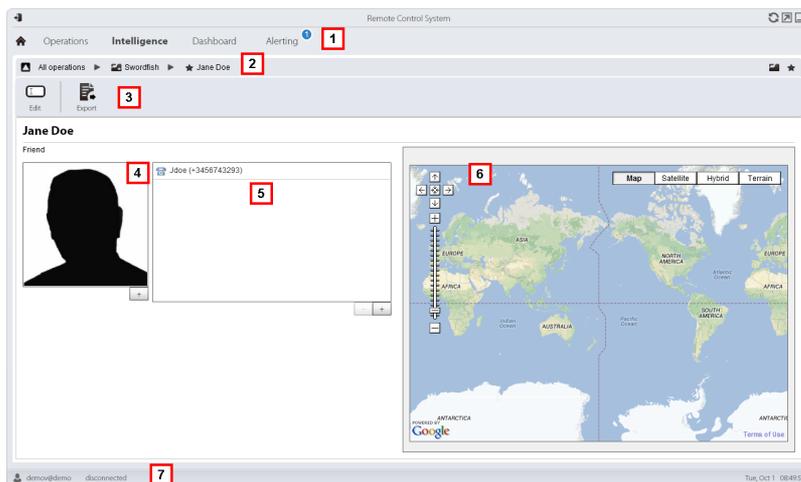
- visualizzare le informazioni di dettaglio dell'entità Person
- aggiungere informazioni di dettaglio dell'entità Person
- creare entità Position in collegamento con l'entità Person



NOTA: questa funzione è sottoposta a licenza d'uso e è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area	Descrizione
------	-------------

- | | |
|---|--|
| 1 | Menu di RCS. |
| 2 | Barra di navigazione. |
| 3 | Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 Modifica i dati dell'entità.
 Esporta i dati dell'entità in formato .html |
| 4 | Foto della persona associata all'entità. |
| 5 | Elenco identificativi della persona associata all'entità. |
| 6 | Mappa con indicate le posizioni collegate all'entità. |
| 7 | Barra di stato RCS. |

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Aggiungere un'immagine della persona

Per aggiungere un'immagine:

Passo Azione

- 1 Fare clic su + e selezionare una immagine.
Risultato: l'immagine selezionata diventa l'immagine di default.

Aggiungere degli identificativi della persona

Per aggiungere identificativi:

Passo Azione

- 1 Fare clic su + e inserire i dati.
 **NOTA:** il campo **Account** corrisponde al vero e proprio identificativo della persona (es. john.john@email.com); il campo **Nome** a un nominativo facoltativo da associare all'identificativo (es. John).

Risultato: viene aggiunto l'identificativo all'elenco.

Aggiungere un'entità Position visitata dall'entità

Per aggiungere manualmente un'entità Position visitata dall'entità:

Passo Azione

- 1 Nella mappa, fare clic su + e inserire i dati.
 **Suggerimento:** inserire un **Nome** e una **Descrizione** significative che aiutino a ricordare la relazione tra la persona e il luogo.
Risultato: viene aggiunta all'elenco delle entità dell'operation un'entità Position con un collegamento Position con l'entità Person.
 **NOTA:** il risultato è lo stesso se si crea manualmente un'entità Position e si aggiunge un collegamento Position tra l'entità Person e l'entità creata.

Dettaglio delle entità Position

Per vedere il dettaglio di un'entità:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su una entità **Position**

Scopo

Questa funzione permette di:

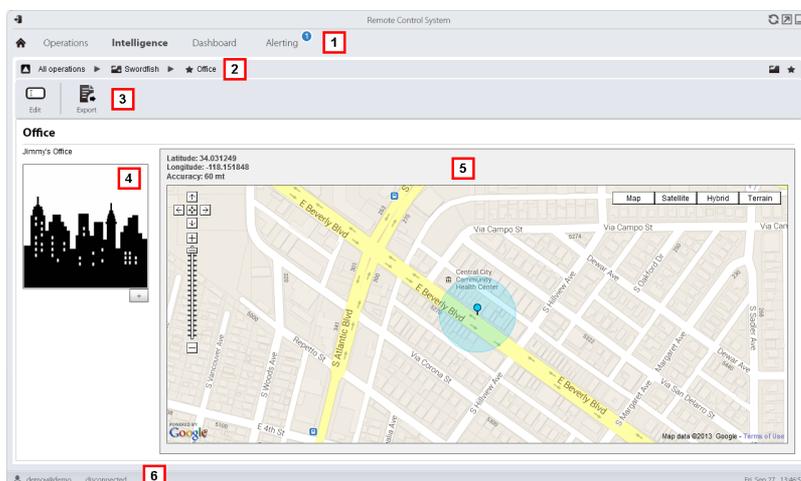
- visualizzare le informazioni di dettaglio dell'entità Position
- aggiungere una foto del luogo associato all'entità



NOTA: questa funzione è sottoposta a licenza d'uso e è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.
- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Modifica i dati dell'entità.
 -  Esporta i dati dell'entità in formato .html
- 4 Foto del luogo associato all'entità.
- 5 Mappa con indicato il luogo associato all'entità.
- 6 Barra di stato RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48.

Aggiungere un'immagine del luogo

Per aggiungere un'immagine:

Passo Azione

- 1 Fare clic su + e selezionare un'immagine.
Risultato: l'immagine selezionata diventa l'immagine di default.

Dettaglio delle entità Virtual

Per vedere il dettaglio di un'entità:

- sezione **Intelligence**, doppio-clic su una operation, doppio-clic su una entità **Virtual**

Scopo

Questa funzione permette di:

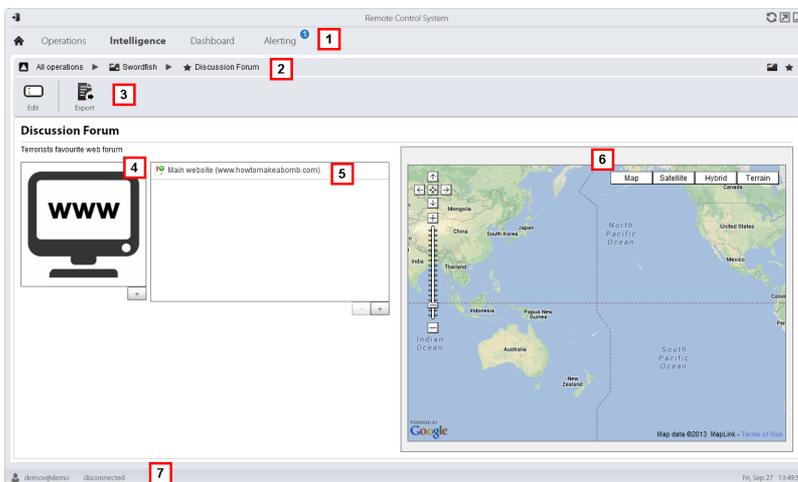
- visualizzare le informazioni di dettaglio dell'entità Virtual
- aggiungere informazioni di dettaglio dell'entità Virtual



NOTA: questa funzione è sottoposta a licenza d'uso e è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Gestione entità**.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.
- 2 Barra di navigazione.

Area Descrizione

- 3 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Modifica i dati dell'entità.
 -  Esporta i dati dell'entità in formato `.html`
- 4 Immagine del contenuto dell'indirizzo associato all'entità.
- 5 Elenco indirizzi web associati all'entità.
- 6 Mappa con indicata la posizione corrispondente all'indirizzo web individuata automaticamente dal sistema tramite l'indirizzo IP.
- 7 Barra di stato RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più su intelligence vedi "[Cose da sapere sull'intelligence](#)" a pagina 48 vedi "[Cose da sapere sulle entità](#)" a pagina 49

Aggiungere un'immagine dell'indirizzo web

Per aggiungere immagini:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **+** e selezionare un'immagine.
Risultato: l'immagine selezionata diventa l'immagine di default.

Aggiungere indirizzi web all'entità

Per aggiungere indirizzi web all'entità:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **+** e inserire i dati.
Risultato: viene aggiunto l'indirizzo all'elenco.

Monitoraggio delle attività dei target con la Dashboard

Presentazione

Introduzione

La Dashboard facilita il controllo delle attività degli agent connessi e del flusso di prove in arrivo.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sulla Dashboard	82
Monitoraggio delle evidenze (Dashboard)	83

Cose da sapere sulla Dashboard

Componenti della Dashboard

La Dashboard è composta da uno o più elementi scelti a discrezione dell'utente tra:

- operation
- target
- agent

Ogni elemento mostra il totale delle evidenze raccolte. I valori sono aggiornati a ogni sincronizzazione:

- **Numero rosso:** quantità di evidenze ricevute all'ultima sincronizzazione.
- **Numero nero:** quantità di evidenze ricevute a partire dal momento del login.

Esempio	Descrizione
<p>Evidenze dell'operation:</p>  <p>Test Detailed Test Timeline</p>	<p>Compaiono i target dell'operation e la quantità di evidenze per target.</p>
<p>Evidenze del target:</p> 	<p>Compaiono le evidenze del target e la quantità di evidenze per ogni tipo.</p>
<p>Evidenze dell'agent:</p> 	<p>Compaiono le evidenze dell'agent e la quantità di evidenze per ogni tipo.</p>



NOTA: l'assenza dei numeri, indica che, dal momento della login, non sono ancora arrivate evidenze.

Per vedere l'elenco completo dei tipi di evidenze vedi "[Elenco dei tipi di evidenze](#)" a pagina 42.

Processo di segnalazione delle evidenze

Di seguito la descrizione del processo di segnalazione delle evidenze:

Fase Descrizione

- 1 L'Analista aggiunge alla propria Dashboard gli elementi operation, target o agent di cui vuole controllare le evidenze.
- 2 Alla successiva sincronizzazione di ogni agent, il sistema aggiorna i contatori se riceve evidenze.
- 3 L'Analista controlla le evidenze più recenti quelle indicate dal numero blu. Se ne vuole vedere il dettaglio fa clic sopra l'icona corrispondente.
- 4 All'uscita della sessione corrente il sistema azzerava i numeri.

Monitoraggio delle evidenze (Dashboard)

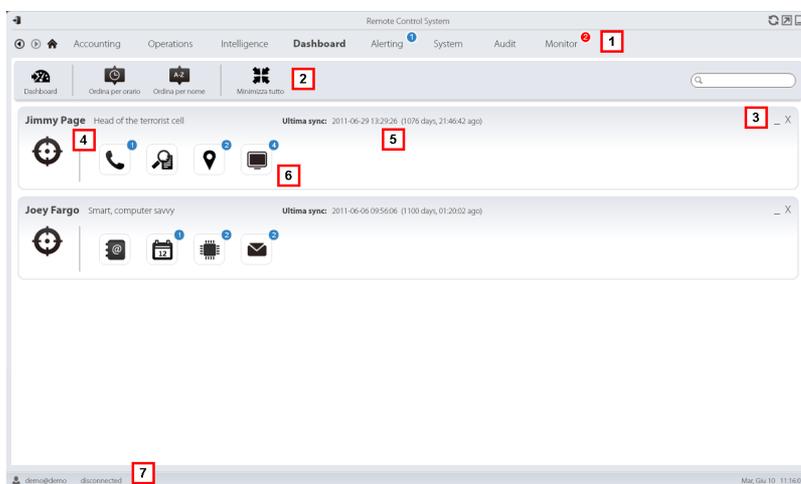
Per controllare la ricezione delle evidenze: [sezione Dashboard](#)

Scopo

La Dashboard permette di tenere sotto controllo certe operation, target o agent e vedere le evidenze che arrivano. È completamente configurabile. Per esempio è possibile costruire una Dashboard per controllare solo alcuni dispositivi del target.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

- 1 Menu di RCS.

Area Descrizione

- 2 Barre con i pulsanti della finestra. Di seguito la descrizione:
 -  Aggiunge un nuovo elemento da controllare.
 -  Ordina gli elementi dall'elemento con la data di ultima sincronizzazione più recente a quello con la data più remota.
 -  Ordina gli elementi per nome in ordine alfabetico.
 -  Comprime/Espande i riquadri di tutti gli elementi della Dashboard.
- 3 Pulsanti per minimizzare o eliminare l'elemento dalla dashboard.
- 4 Nome e descrizione di un elemento della Dashboard.
- 5 Data dell'ultima sincronizzazione dell'elemento.
In progress: sincronizzazione in corso.
Idle: sincronizzazione non in corso
- 6 Evidenze recentemente acquisite in una operation, target o agent.
- 7 Barra di stato di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per saperne di più sulla Dashboard vedi "[Cose da sapere sulla Dashboard](#)" a pagina 82.

Aggiungere un elemento alla Dashboard

Per aggiungere un nuovo elemento alla Dashboard:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **Dashboard**: si apre la finestra per la ricerca degli elementi da aggiungere.
- 2 Digitare parte del nome o descrizione dell'elemento da aggiungere: compare l'elenco degli elementi corrispondenti alla ricerca.
- 3
 - Selezionare l'elemento dall'elenco: l'elemento è automaticamente aggiunto alla Dashboard e la finestra di ricerca rimane aperta per una nuova ricerca.
 - Ripetere i passi 2 e 3 fino a quando sono stati inseriti tutti gli elementi desiderati.
- 5 Una volta terminato l'inserimento degli elementi, fare clic su  o su **Fatto** per chiudere la finestra di ricerca e tornare alla Dashboard.

Visualizzare una evidenza segnalata nella Dashboard

Per visualizzare una evidenza della Dashboard



NOTA: facendo clic su un target o un'operation si apre l'area di lavoro dell'oggetto selezionato, da dove l'Analista può aprire gli agent desiderati.

Passo Azione

- 1** Per l'elemento operation:
 - fare doppio clic sul target: si apre la pagina del target. Vedi "[Pagina del target](#)" a pagina 22.
- Per l'elemento target:
- fare doppio clic sull'agent: si apre la pagina dell'agent. Vedi "[Pagina dell'agent](#)" a pagina 26.
- Per l'elemento agent:
- fare doppio clic sul tipo di evidence: si apre la pagina delle evidence. Vedi "[Analisi delle evidence \(Evidence\)](#)" a pagina 33

Alert

Presentazione

Introduzione

Gli alert segnalano la ricezione di evidence, la sincronizzazione di agent o la creazione automatica da parte del sistema di entità e collegamenti tra entità. Inoltre, permettono di marcare automaticamente le evidence e i collegamenti per l'analisi e l'export.

Contenuti

Questa sezione include i seguenti argomenti:

Cose da sapere sugli alert	87
Alerting	88

Cose da sapere sugli alert

Cosa sono gli alert

In fase investigativa può essere utile venire "allertati" in tempo reale tramite e-mail o tramite una notifica in RCS Console, di avvenimenti particolari che riguardano il target.

È possibile essere allertati quando:

- arrivano nuove evidence
- avvengono sincronizzazioni con l'agent
- vengono create automaticamente entità e collegamenti tra entità (intelligence)

Per esempio, se da tempo si sta attendendo l'arrivo di prove da un target, si può creare una regola di alert che invii una e-mail e registri un log a ogni prova ricevuta. In questo modo si viene notificati immediatamente quando il target riprende le proprie attività. Successivamente si può disabilitare la regola e semplicemente consultare le evidence mano a mano che arrivano.

Oppure, se si usa l'intelligence, può essere utile venire "allertati" quando viene creato un collegamento a una particolare entità o una nuova entità nell'operation.

Le regole di alert

Le regole di alert definiscono quindi per quali eventi essere allertati. Possono essere usate anche per assegnare automaticamente a evidence o a collegamenti di intelligence dei gradi di importanza, utilizzabili in fase di analisi.

Ambito di applicazione delle regole di alert

Le regole che avvisano dell'arrivo di una evidence possono essere create a livello di:

- **Operation:** tutte le evidence di tutti i target dell'operation
- **Target:** tutte le evidence di tutti gli agent del target
- **Agent:** tutte le evidence dell'agent

Le regole che avvisano della creazione automatica di un'entità di intelligence possono essere create a livello di:

- **Operation:** avvisa se è creata un'entità per quell'operation

Le regole che avvisano della creazione automatica di un collegamento di intelligence possono essere create a livello di:

- **Operation:** avvisa se è creato un collegamento per qualsiasi delle entità dell'operation
- **Entità:** avvisa se è creato un collegamento per quell'entità



NOTA: ogni utente sarà avvisato in base alle proprie regole impostate.

Processo di alert

Di seguito la descrizione del processo di alert:



NOTA: l'invio di e-mail è opzionale.

Fase Descrizione

- 1 L'Analista crea delle regole per essere avvisato dell'arrivo di evidenze particolari, di sincronizzazioni dell'agent o di creazioni automatiche di entità o collegamenti di intelligence. Le regole registrano gli alert, le notificano all'interno di RCS Console e le inviano via e-mail (opzionale).
- 2 Il sistema intercetta le evidenze in arrivo o analizza l'elemento che sta creando e li confronta con le regole di alert.

Se la prova...

Allora...

corrisponde a una regola di alert il sistema registra la prova come *evidence* o aggiunge l'entità o il collegamento all'operation e genera un alert che applica automaticamente il grado di importanza scelto. Opzionalmente viene inviata dal sistema un'e-mail di notifica.

non corrisponde a una regola di alert il sistema registra la prova come *evidence* o aggiunge l'entità o il collegamento all'operation senza generare alert.

- 3 L'Analista riceve una e-mail di alert (se la regola di alert lo prevede) e controlla le registrazioni degli alert. Da un alert naviga direttamente nelle evidenze che l'hanno generata o all'entità creata o alla vista dei collegamenti.
- 4 Terminato il controllo, l'Analista elimina le registrazioni di alert.

Alerting

Per ricevere alert dal target: | • sezione Alerting

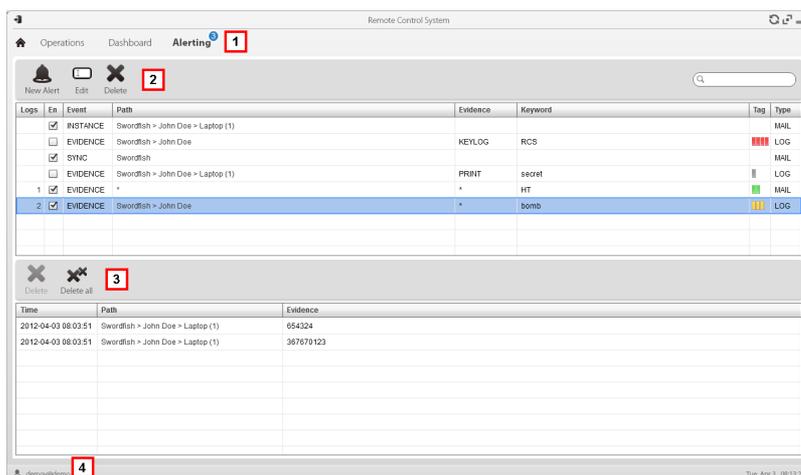
Scopo

Questa funzione permette di:

- ricevere alert quando un certo tipo di evidenze sono intercettate, quando il dispositivo del target si sincronizza con RCS o quando l'intelligence crea automaticamente entità o collegamenti tra entità.
- marcare automaticamente le evidenze o i collegamenti dell'intelligence per importanza, per facilitare l'analisi successiva.
- controllare tutti gli alert registrati e navigare direttamente all'evento che li ha generati.

Come si presenta la funzione

Ecco come viene visualizzata la pagina:



Area Descrizione

1 Menu di RCS.

Alerting ³: indica la quantità di alert ricevuti. Il contatore viene azzerato automaticamente dopo due settimane, oppure quando si eliminano le notifiche.

2 Barra con i pulsanti dedicati alle regole di alert.

Di seguito la descrizione:

 Crea una nuova regola di alert.

 **NOTA:** la funzione è abilitata solo se si è in possesso dell'autorizzazione **Creazione alert**.

 Modifica la regola di alert selezionata.

 Elimina la regola di alert selezionata.

 **PRUDENZA: tutte le notifiche generate sono rimosse.**

3 Barra con i pulsanti dedicati alle registrazioni degli alert. Di seguito la descrizione:

 Elimina la registrazione di alert selezionata.

 Elimina tutte le registrazioni di alert.

4 Menu di RCS.

Per saperne di più

Per la descrizione degli elementi di interfaccia vedi "[Elementi e azioni comuni dell'interfaccia](#)" a pagina 9.

Per la descrizione dei dati presenti sulla finestra vedi "[Dati degli alert](#)" alla pagina successiva

Per saperne di più sugli alert vedi "[Cose da sapere sugli alert](#)" a pagina 87.

Aggiungere regola per essere allertati

Per essere allertati occorre impostare una regola:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **Nuovo alert**: compaiono i dati da compilare.
- 2
 - Compilare i dati richiesti indicando in **Tipo** la modalità con cui si vuole essere allertati.
 - Selezionare la casella **Abilitato** se si desidera che la regola sia già attiva.
- 3 Fare clic su **Salva**: nell'area di lavoro principale compare la nuova regola di alert. Non appena il sistema registra un evento che corrisponde alla regola, invia l'alert.

Modificare una regola di alert

Per modificare una regola di alert:

Passo Azione

- 1 Selezionare la regola di alert da modificare
Fare clic su **Modifica**: compaiono i dati da modificare.
- 2
 - Modificare i dati.
 - Selezionare la casella **Abilitato** se si desidera che la regola sia attiva da subito.
- 3 Fare clic su **Salva**: nell'area di lavoro principale compare la nuova regola di alert. Non appena il sistema registra un evento che corrisponde alla regola, invia l'alert.

Aggiungere una regola per marcare automaticamente certe evidenze o certi collegamenti di intelligence tra entità

Per marcare automaticamente certe evidenze o certi collegamenti senza registrare alert né inviarli:

Passo Azione

- 1 Fare clic su **Nuovo alert**: compaiono i dati da compilare.

Passo Azione

- 2
 - Impostare i criteri per selezionare le evidence o i collegamenti
 - In **Tipo** selezionare **Nessuno**.
 - In **Rilevanza** impostare il grado di importanza
 - Selezionare la casella **Abilitato** se si desidera che la regola sia già attiva.
- 3 Fare clic su **Salva**: nell'area di lavoro principale compare la nuova regola di alert. Non appena il sistema riceve una prova corrispondente a questa regola, la marca.

Visualizzare gli eventi corrispondenti all'alert registrato

Per visualizzare gli eventi corrispondenti a un alert:

Passo Azione

- 1 Selezionare la regola di alert che presenta almeno una registrazione (colonna **Logs**): compare l'elenco delle registrazioni tutti gli alert registrati.
- 2 Dall'elenco degli alert registrati, fare doppio clic sulla riga corrispondente.
Risultato: si apre direttamente:
 - l'elenco delle evidence che hanno fatto scattare l'alert (evento **Evidence**)
 - il dettaglio dell'entità (evento **Entity**)
 - la vista dei collegamenti (evento **Collegamento**)

Dati degli alert**Dati delle regole di alert**

Di seguito la descrizione dei dati delle regole di alert:

Dato	Descrizione
Logs	(solo in tabella) Quantità di notifiche ricevute corrispondenti alla regola.
Abilitato	Abilita o disabilita la regola di alert.
Evento	Tipo di evento che scatena l'alert: <ul style="list-style-type: none"> • Evidence: attiva la regola quando arriva una evidence che soddisfa i criteri di seguito indicati. • Sync: attiva la regola quando l'agent di seguito indicato effettua la sincronizzazione. • Instance: attiva la regola quando l'agent creato (istanziato) dalla factory di seguito indicata esegue la prima sincronizzazione. • Entity: attiva la regola quando il sistema crea in automatico una nuova entità di intelligence all'interno dell'operation indicata. • Link: attiva la regola quando il sistema crea in automatico un collegamento tra entità di intelligence all'interno dell'operation indicata o con l'entità indicata.

Dato	Descrizione												
Percorso	<p>operation, target, entità, agent e factory da tenere sotto controllo. Indica quindi l'ambito di applicazione della regola.</p> <p>Per esempio, per l'evento Evidence, se si sceglie un'operation si controllano le evidence di tutta l'operation. Se si sceglie un agent, si controllano le evidence di quell'agent.</p>												
Evidence	<p>(solo eventi tipo Evidence) Tipo di evidence per cui si desidera essere avvisati.</p> <p> Suggerimento: '*' indica tutti i tipi di evidence.</p> <p>Per la descrizione di tutti i tipi vedi "Elenco dei tipi di evidence" a pagina 42</p>												
Chiave	<p>(solo eventi tipo Evidence) Parole chiave che l'evidence deve contenere per attivare l>alert.</p> <p>Per esempio, la chiave "password" crea un alert quando l'evidence (audio, documento) contiene la parola "password".</p>												
Rilevanza	<p>(solo eventi tipo Evidence o Collegamento) Marca l'evidence o il collegamento automaticamente con diversi gradi di importanza, per facilitare la fase di analisi:</p> <table border="0"> <thead> <tr> <th>Icona</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Importanza massima.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Importanza intermedia.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Importanza normale.</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Importanza minima.</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>Nessuna importanza.</td> </tr> </tbody> </table>	Icona	Descrizione		Importanza massima.		Importanza intermedia.		Importanza normale.		Importanza minima.	-	Nessuna importanza.
Icona	Descrizione												
	Importanza massima.												
	Importanza intermedia.												
	Importanza normale.												
	Importanza minima.												
-	Nessuna importanza.												
Tipo	<p>Tipo di alert da ricevere a fronte di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Log: alert registrata e notificata in RCS Console. • Mail: e-mail e alert registrata. • Nessuno: nessun alert né registrata, né via e-mail. Utile per marcare automaticamente le evidence o i collegamenti per importanza (Rilevanza). 												

<i>Dato</i>	<i>Descrizione</i>
Tempo di Soppressione	(solo alert tipo Mail) Tempo di latenza per l'invio di e-mail di alert identiche. Serve a evitare e-mail identiche successive alla prima. Per esempio, se il target non comunica da tempo le sue prove e si è scelto di essere avvisati via e-mail, può accadere che all'arrivo delle prime evidenze si sia subissati dalla ricezione di e-mail. Mettendo un Tempo di Soppressione di 30 minuti, si riceverà una e-mail ogni 30 minuti.  NOTA: questo parametro limita solo l'invio di e-mail. Gli eventi vengono sempre registrati.

Dati delle registrazioni

Di seguito la descrizione delle registrazioni degli alert:

<i>Dato</i>	<i>Descrizione</i>
Data	ora-data dell'alert.
Percorso	Raggio di azione da cui è stata generata l'alert. Per esempio, se nella regola in Percorso , è stato scelto un target, qui comparirà il nome del target e il nome dell'operation cui appartiene.
Info	Quantità e tipo di eventi che hanno generato l'alert.

Glossario dei termini

Di seguito i termini utilizzati in questo manuale e loro definizione.

A

Accounting

Sezione della console dedicata alla gestione degli accessi a RCS.

Agent

Sonde software installate sui dispositivi sotto monitoraggio. Progettate per raccogliere prove e comunicarle al Collector.

Agent elite

Agente installato su dispositivi sicuri. Permette di raccogliere tutti i tipi di evidenze disponibili.

Agent scout

Sostituto dell'agent inviato sul dispositivo per verificarne il livello di sicurezza prima di installare gli agent veri e propri (elite o soldier).

Agent soldier

Agente installato su dispositivi non completamente sicuri. Permette di raccogliere solo alcuni tipi di evidenze.

Alerting

Sezione della console dedicata alle segnalazioni di nuove prove.

Amministratore

Colui che abilita l'accesso al sistema agli utenti, crea i gruppi di lavoro e definisce le indagini in essere, gli obiettivi e il tipo di dati da raccogliere.

Amministratore di sistema

Colui che installa i server e le console, si occupa degli aggiornamenti software e del ripristino dei dati in caso di malfunzionamento.

Analista

Persona incaricata dell'analisi dei dati raccolti durante le indagini.

Anonymizer

(opzionale) Protegge il server da attacchi esterni e consente l'anonimato durante le operazioni di indagine. Trasferisce i dati degli agent ai Collector.

Audit

Sezione della console che riporta tutte le azioni degli utenti e del sistema. Utilizzata per controllare abusi di RCS.

avvisi da evidence

Avvisi, normalmente email, inviati agli analisti per avvisarli che una nuova evidence corrisponde alle regole impostate.

B

back end

Ambiente destinato alla decodifica e salvataggio delle informazioni raccolte. Include il Master Node e i database Shard.

BRAS

(Broadband Remote Access Server) instrada il traffico da/a DSLAM verso la rete dell'ISP e fornisce l'autenticazione per gli iscritti dell'ISP.

BSSID

(Basic Service Set IDentifier) Identificativo dell'Access Point e dei suoi client.

C

Carrier

Servizio del Collector: invia i dati ricevuti dagli Anonymizer agli shard o al Master Node.

Collector

Servizio del Collector: riceve i dati inviati dagli agent, tramite la catena di Anonymizer.

console

Computer su cui è installato RCS Console. Accede direttamente a RCS Server o al Master Node.

D

Dashboard

Sezione della console dedicata all'Analista. Usata per avere una rapida panoramica dello stato delle investigazioni, dei target e degli agent più importanti.

DSLAM

(Digital Subscriber Line Access Multiplexer) apparato di rete, spesso collocato negli scambi telefonici dell'operatore telefonico. Connette più interfacce DSL a un canale di comunicazione digitale ad alta velocità usando le tecniche di multiplexing.

E

entità

Insieme di informazioni di intelligence associate al target e a persone e luoghi coinvolti nell'indagine.

ESSID

(Extended Service Set Identifier) Conosciuto anche come SSID, identifica la rete WiFi.

evidence

Dati delle prove raccolti. Il formato dipende dal tipo di evidence (es.: immagine).

Exploit

Codice che, sfruttando un bug o una vulnerabilità, porta all'esecuzione di codice non previsto. Utilizzato per infettare i dispositivi dei target.

F

factory

Un modello per la configurazione e la compilazione di agent.

front end

Ambiente destinato a comunicare con gli agent per raccogliere informazioni e impostare la loro configurazione. Include i Collector.

G

Gruppo

Entità di intelligence che raggruppa più entità.

gruppo di alerting

Raggruppa gli utenti che devono ricevere notifiche via mail ogni volta che si genera un allarme di sistema (per esempio, il database ha superato il limite di spazio libero disponibile). Normalmente, questo gruppo è associato a nessuna operation.

M

Monitor

Sezione della console dedicata alle segnalazioni degli stati dei componenti e delle licenze.

N

Network Controller

Servizio del Collector: controlla lo stato dei Network Injector e degli Anonymizer, spedendo loro le nuove configurazioni o aggiornamenti software.

Network Injector

Componente hardware che controlla il traffico di rete del target e inietta un agent nelle risorse Web selezionate. Fornito in due versioni, Appliance o Tactical: Appliance è per installazioni presso ISP, mentre Tactical è utilizzato sul campo.

Network Injector Appliance

Versione rack di Network Injector, per l'installazione presso l'ISP. Cfr.: Tactical Network Injector.

O

operation

Investigazione verso uno o più target, i cui dispositivi saranno i destinatari degli agent.

P

Person

Entità di intelligence che rappresenta una persona coinvolta in un'indagine.

Position

Entità di intelligence che rappresenta un luogo coinvolto in un'indagine.

R

RCS

(Remote Control System) il prodotto oggetto di questo manuale.

RCS Console

Software dedicato all'interazione con RCS Server.

RCS mittente

Sistema RCS che riceve le evidence dagli agent e li trasferisce ad altri sistemi RCS riceventi (vedi) tramite le regole di connessione. È un sistema RCS completo.

RCS ricevente

Sistema RCS che riceve le evidence da un altro sistema RCS mittente (vedi) e non direttamente dagli agent. Rispetto a RCS nella sua forma completa, RCS ricevente offre solo le funzioni per elaborare le evidence.

RCS Server

Una o più macchine, in base all'architettura di installazione, dove sono installati i componenti alla base di RCS: i database Shard, i Network Controller e Collector.

regole di alert

Regole che creano alert quando una nuova evidence viene salvata o quando l'agent sincronizza per la prima volta.

regole di injection

Impostazioni che definiscono come identificare traffico HTTP, quale risorsa da infettare e quale metodo usare per l'infezione.

S

sequenze di acquisizione

Insieme di eventi, azioni e moduli di acquisizione complessi che costituiscono la configurazione avanzata di un agent.

SSH

(Secure SHell) protocollo di rete per sessioni remote cifrate, servizi remoti o esecuzioni comandi.

System

Sezione della console dedicata alla gestione del sistema.

T

Tactical Network Injector

Versione portatile di Network Injector, per utilizzo tattico. Cfr.: Network Injector Appliance.

TAP

(Test Access Port) dispositivo hardware inserito in reti informatiche che permette il monitoraggio passivo del flusso dati in transito.

target

La persona fisica sotto investigazione. Nella sezione intelligence è rappresentata dall'entità Target.

Tecnico

Colui che su mandato dell'Amministratore crea e gestisce gli agent.

V

Virtual

Entità di intelligence che rappresenta un luogo virtuale (es. un sito web) coinvolto in un'indagine.

VPS

(Virtual Private Server) server remoto su cui installare l'Anonymizer. Normalmente disponibile a noleggio.

W

WPA

(WiFi Protected Access) Protezione per le reti WiFi.

WPA 2

(WiFi Protected Access) Protezione per le reti WiFi.

]HackingTeam[

RCS 9.6 Manuale dell'analista
Manuale dell'analista 1.9 MAR-2015
© COPYRIGHT 2015
info@hackingteam.com

HT S.r.l.
via della Moscova, 13
20121 Milano (MI)
Italy
tel.: + 39 02 29 060 603
fax: + 39 02 63 118 946
www.hackingteam.com
e-mail: info@hackingteam.com
